IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 217 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— GIOVEDÌ 8 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

TURCHIA E MONTENEGRO

Siccome non è supponibile che l'attuale Governo turco voglia cercare nell'incidente alla frontiera montenegrina un diversivo alla guerra con noi e alla grave situazione interna, giacchè se l'incidente può comportare lo sparo di un petardo col richiamo momentaneo del Ministro a Cettigne, non giustificherebbe un colpo di cannone, anche di piccolo calibro, e quindi urterebbe il buon senso dell'opinione pubblica europea, così ci pare che valga la spesa di esaminare con calma la questione di questi ricorrenti, quantunque deplorevoli, episodi alla frontiera turco-montenegrina.

E perchè l'esame non sia fondato sulle solite canzonette retoriche, ci pare opportuno di riprodurre come preambolo una pagina topografica del Trattato di Berlino.

Art. 28. — Le nuove frontiere del Montenegro sono fissate nel modo che segue:

Il tracciato partente dall'Ilinobrdo, al nord di Klobuk discende sulla Trebinjcica verso Grancarevo che rimane all'Erzegovina; poi risale il corso di questo fiume fino al punto situato ad un chilometro a valle del confluente della Cepelica e, di là, raggiunge, per la linea più breve, le alture che costeggiano la Trebinjcica.

Esso — il tracciato — si dirige in seguito verso Pilatova, lasciando questo villaggio al Montenegro: continua per le alture in direzione del nord, mantenendosi, per quanto possibile, ad una distanza di sei chilometri dalla strada Bilek-Korito-Gacko, fino al colle posto tra la Somina planina e il Monte Curilo, donde si dirige all'est per Vratkovici, lasciando questo villaggio all'Erzegovina, fino al monte Orlino.

A partire da questo punto, la frontiera — lasciando Ravno al Montenegro — si avanza direttamente per il nord-est, attraversando le vette del Lebersnik e del Volujak, poi discende per la linea più breve sulla Piva, che essa attraversa e raggiunge la Tara, passando tra Crkvica e Nedvina.

Da questo punto la linea risale la Tara fino a Meikovao (è appunto a Holachine presso Moikovoc che avvenne il secondo e più grave incidente dei giorni scorsi. N. d. D.) di dove essa segue la cresta del contrafforte fino a Siskojezero.

A partire da questa località, la linea si confonde con l'antica frontiera fino al villaggio di Sekulare. Di là, la nuova frontiera si dirige per le creste della Mokra planina, restando il villaggio di Mokra al Montenegro; poi essa giunge al punto 2166 della Carta dello Stato Maggiore Austriaco, seguendo la catena principale e la linea dello spartiacque, tra la Lim da una parte e la Drina, come pure la Cievna (Zem) dall'altra.

Essa si confonde in seguito coi confini attuali fra le tribù di Kuci - Drekalovici da una parte e la Kucka - Krajna, come le tribù di Klementi e Grudi dall'altra, fino alla piana di Podgoritza, d'onde essa si dirige su Plavnica, lasciando all'Albania le tribù di Klementi, Grudi e Hoti.

Di là, la nuova frontiera attraversa il lago presso l'isolotto di Gorica - Topal; ed a partire da Gorica - Topal, essa raggiunge direttamente la sommità della cresta, dalla quale segue la linea dello spartiacque fra Megured e Kalimed, lasciando Mrkovic al Montenegro e raggiungendo l'Adriatico a V. Kruci.

— A nord-est, il tracciato sarà formato da una linea che passa dalla costa fra i villaggi Susana e Zubci per finire alla punta estrema sud - est della frontiera attuale del Montenegro sulla Vrsuta - planina.

***

Abbiamo testualmente riprodotto dal trattato di Berlino la parte relativa alla delimitazione della frontiera fra Turchia e Montenegro, per dare ai lettori una idea esatta delle difficoltà naturali che presenta l'applicazione pratica del tracciato stabilito: difficoltà che i Governi precedenti della Turchia non hanno mai voluto eliminare.

Quale è infatti la risposta del Montenegro alla Turchia?

Che nessun soldato montenegrino si trovava, nè fu trovato, sul territorio turco e che l'incidente deplorevole è una conseguenza delle continue provocazioni dei posti turchi alla frontiera, incoraggiati dal fatto che il loro Governo non ha finora voluto risolvere nulla.

E' infatti di dominio pubblico che Re Nicola — il quale è uno dei capi saldi per la pace nei Balcani — ha sempre fatto sollecitare dal suo Governo la Porta a deferire le questioni vertenti: come è notorio che prevedendo la rivolta dei Malissori — onde evitare querele e complicazioni, facilmente prevedibili — insistette a Costantinopoli, per regolare i punti controversi del confine ed anche in questi ultimi tempi ripetè le insistenze.

Tempo perso: giacchè la Turchia ha per sistema di tirar in lungo e non definire mai le questioni vertenti, nella speranza di trarre qualche vantaggio dal procrastinare.

E così dal trattato di Berlino ad oggi sono passati trenta anni e le controversie, nonostante gli incidenti deplorevoli che si ripetono a periodi intermittenti, sussistono tuttora.

***

Non si capisce, d'altra parte, come le Potenze contraenti non abbiano mai creduto d'intervenire per dare completa esecuzione al trattato del quale dopo tutto hanno una responsabilità morale: mentre bastava delegare d'accordo ad arbitro un ufficiale dello Stato Maggiore austriaco dal momento che i delegati alla Conferenza di Berlino presero a base per la delimitazione di quella frontiera la Carta dello Stato Maggiore austriaco.

E' vero che il trattato di Berlino imponeva pure alla Porta una nuova sistemazione amministrativa dei *vilayets* dell'Albania e della Macedonia; ma pur troppo l'Europa non riuscì che dopo 25 anni ad ottenere sotto Abdul Hamid la nomina di Hilmi pascià a Governatore generale della Macedonia.

Se non che, quando l'attuale Ministro della giustizia coadiuvato dai due delegati civili dell'Austria e della Russia e da un nostro generale con ufficiali e carabinieri, offriva, nonostante le renitenze di Costantinopoli, il maggiore affidamento per il riordinamento di quelle provincie, sopraggiunse la rivoluzione giovane turca che ricacciò quelle popolazioni in uno stato di ribellione di cuinon è p revedibile la fine.

***

Gli ultimi dispacci da Costantinopoli attenuano il carattere del richiamo del Ministro turco a Cettigne e d'altra parte lasciano supporre che i capi albanesi, dopo lo scioglimento della Camera siano propensi ad assumere una attitudine di aspettazione circa le riforme che il Governo dichiarerà di consentire e di attuare.

Speriamo che la esperienza, la prudenza e la saggezza dei vecchi turchi riescano a far superare la gravissima crisi, nella quale il passaggio al Governo di un partito nefasto ha piombato la Turchia.

(S) **Salonicco**, 7. — Secondo le notizie ufficiali ricevute dalla frontiera del Montenegro si conferma che sanguinosi combattimenti sono avvenuti da due giorni nelle regioni di Barans, Kèlachine, Seldos, e Docana. Parecchi fortini turchi sono stati incendiati. Le autorità turche reclamano rinforzi nel modo più urgente.

(S) **Salonicco**, 7 — Secondo informazioni ufficiali i montenegrini dominano nuovamente Moykovaz tenendola sotto il fuoco dei loro cannoni.

Sono partiti *redifs* da Giakova, da Kolachine e da Berana per rinforzare le truppe di frontiera.

In seguito alla notizia dello scioglimento della Camera i Malissori, che finora facevano causa comune coi montenegrini, hanno modificato la loro attitudine e si dichiarano pronti a difendere la frontiera.

Quattro batterie sono partite da Ipek e da Giakova per la frontiera.

La situazione è ritenuta grave.

(S) **Cettigne**, 7. — Si hanno i seguenti particolari sugli incidenti avvenuti alla frontiera turca il 3 o il 4 corr.

Nel grave conflitto del 3 corr. fra soldati turchi e montenegrini sopra un punto contestato della frontiera presso Kolascin, i Turchi protetti da un fortino e da una trincea che avevano costruita su territorio montenegrino erano circa 70, i Montenegrini circa 100.

Il combattimento durò tutta la giornata e finì con la presa di entrambe quelle opere di difesa da parte dei Montenegrini, i quali ebbero dodici morti e quattordici feriti. Le perdite turche furono molto maggiori.

Giunti dei rinforzi la battaglia ricominciò la mattina del 4. In essa erano impegnati circa 1000 uomini da una parte e dall'altra. Il combattimento però non ebbe gravi conseguenze. Vi furono due morti ed un ferito da parte del Montenegro. Molto superiori furono le perdite dei Turchi i quali si ritirarono quando entrarono in azione due cannoni montenegrini.

Al di là del confine poi sono accaduti in questi ultimi giorni varii conflitti fra milizie ottomane e Malissori delle tribù degli Hotti, Clementi, Kastrad e Grudi, sempre con la peggio dei soldati turchi di cui non pochi specialmente cristiani si sono rifugiati senza armi in Montenegro.

(S) **Cettigne**, 7. — Al reclamo del Ministro di Turchia, circa l'ultimo incidente di frontiera il Governo ha risposto che nessun soldato montenegrino si trovava su territorio turco e che il deplorevole incidente era una conseguenza delle continue provocazioni da parte della Turchia la quale non ha ancora risolto nel reciproco interesse dei due paesi, le questioni di frontiera in discussione.

CETTIGNE, 7. (*Ufficiale*). — Il Ministro turco si è dichiarato insoddisfatto della risposta del Governo montenegrino.

Egli ha informato il Ministro degli esteri che lascierà Cettigne oggi o domani, non essendo stata data la richiesta soddisfazione.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 7. — Il *Gaulois* riproduce il seguente dispaccio da Londra: « Re Alfonso XIII che si trova attualmente a Cowes, dove doveva soggiornare ancora qualche tempo, ha deciso di ripartire per la Spagna nelle prime ore di domani. La Regina Vittoria resterà a Cowes con sua madre, la Principessa di Battenberg.

FRANCIA E SANTA SEDE.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Figaro* trattando delle relazioni tra la Francia e la Santa Sede, dice:

« Sembra che l'opinione pubblica francese sia piuttosto favorevole alla eventuale ripresa da parte del Governo delle relazioni con la Santa Sede e che veda nella questione marocchina una buona occasione per riprenderle. Del resto non bisogna meravigliarsi che questa idea tanto ragionevole faccia lentamente il suo cammino.

In alcuni circoli politici non si può essere troppo soddisfatti della resistenza che ritarda la sua realizzazione; e a questo proposito oserei quasi dire che in altri circoli si scorge da qualche tempo un tendenza a porre la questione in un modo che rischia di impedire che il Ministero la possa risolvere in senso affermativo.

« Si è perfino giunti ad attribuire a Pio X queste parole: « Non c'è niente da fare con quella gente » E' dubbio che S. S. si sia espressa in questa maniera, ma se lo ha fatto è almeno permesso pensare da una parte che non teneva certo a che le sue parole fossero ripetute e dall'altra che senza dubbio non vi annettesse il senso spregevole che esse hanno certamente per le orecchie francesi.

« Non sembra neppure molto abile esigere che il Governo faccia prima onorevole ammenda e intimargli di abbandonare anzitutto la politica di guerra religiosa.

« Non si può veramente dire che la politica dell'attuale Governo sia una politica di guerra religiosa; ma è vero che il Ministero attuale applica alcune leggi che furono leggi di guerra religiosa e la cui responsabilità non gli spetta.

« Se si vuole sinceramente che il Governo francese riprenda le relazioni tradizionali del nostro paese con la Santa Sede, è cattivo metodo quello che consiste nel dichiarargli prima di ogni altra cosa, che non potrebbe giungere al Vaticano che per la via di Canossa. Questo metodo non è soltanto cattivo, ma è anche in contraddizione con i sentimenti che è da supporre abbia il nostro episcopato, poichè lo zelo per la religione quanto il dovere patriottico condannano ogni intransigenza che non sia inevitabilmente resa necessaria dalla tutela degli interessi essenziali ».

Il giornale aggiunge (e ciò non dice alle leggera, ma perchè afferma di saperlo) che le esigenze che alcuni cattolici vorrebbero mettere come condizioni alla ripresa delle relazioni ufficiali tra la Francia e la Santa Sede non rispondono affatto al pensiero del Pontefice.

RUSSIA E FRANCIA

(S) **Parigi**, 7. — L'*Echo de Paris* scrive: Prima della intervista di Baltschport non fu conclusa fra la Francia e la Russia alcuna Convenzione scritta, ma vi sono state conversazioni alle quali ha preso parte l'Inghilterra. In virtù di tali accordi verbali nessuna delle tre nazioni della triplice intesa intavolerà negoziati su una questione internazionale qualsiasi con altre potenze, senza informarne prima i due governi amici.

(S) **Parigi**, 7. — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo Si dice che fra le questioni che Poincaré tratterà in Russia, la prima riguarda gli avvenimenti della Turchia e l'attitudine comune della Francia e della Russia di fronte al conflitto italo-turco. Un alto funzionario russo mi dichiara che la diplomazia russa è assai preoccupata degli avvenimenti di Costantinopoli dopo lo scioglimento della Camera ottomana e anche per l'invio dell'*ultimatum* da parte della Turchia al Montenegro. Il Governo russo cercherà pure osservando la neutralità, di impedire una conflagrazione. I turchi hanno violato la frontiera montenegrina e i montenegrini non hanno fatto che usare rappresaglie attaccando il distaccamento turco e occupando il fortino. La situazione della Russia è assai delicata. Essa cerca di evitare ogni azione bellicosa, che provochi un movimento anti-turco in Albania, in Grecia, e in Serbia, poichè ciò costituirebbe la grande liquidazione in Oriente, di cui la diplomazia europea cerca di allontanare la scadenza. Le convensazioni di Poincaré saranno molto interessanti e tenderanno a consolidare non soltanto le basi dell'alleanza franco-russa e della *entente* con l'Inghilterra, ma a preparare il terreno di azione da cui la Francia non potrebbe deviare di fronte alle numerose eventualità nei Balcani dove disgraziatamente ogni piccolo popolo ha in Europa un grande padrone. Vi è stato un attivo scambio di dispacci tra Pietroburgo e Costantinopoli. Sazonoff ritornerà venerdì mattina a Pietroburgo.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*).

PARIGI, 8 ore 1.5. — Circa le voci di trattative di pace, che hanno fatto il giro dei giornali, Cherif pascià, testè amnistiato, ha inviato su richiesta di un giornale di Vienna un dispaccio, in cui senza sapere se vi siano o no state, dice semplicemente che in ogni modo le trattative che si dicono iniziate da Sahid Halim suo cognato, non potrebbero aver seguito perchè l'influenza di Stalim è cessata col defunto Comitato di triste memoria ».

— Le voci di trattative di pace sarebbero invece confermate dalla *Gazzetta di Colonia*, il cui corr. da Pietroburgo telegrafa che al Ministero degli Esteri russo gli fu confermato che negoziati furono interrotti e poi ripresi per iniziativa della Turchia che si sarebbe indotta a propositi più concilianti.

D'altra parte l'*Information* dice che il Min. della Guerra turco ha dichiarato che le voci relative a scambi di vedute pacifiste sono senza fondamento.

— Un telegramma da Pietroburgo dice che il *Retch* crede di sapere che il Governo italiano ha deciso se non di annettere Rodi, di stabilirvi un protettorato e soggiunge che nei circoli diplomatici russi si ritiene che questa decisione potrebbe nuocere alla conclusione della pace.

— Da Atene poi telegrafano che la *Patris* pubblica una dichiarazione fatta da Basile Verghis dep. dell'isola di Scarpanto, secondo la quale gl'italiani da liberatori si sarebbero tramutati in tiranni ! (*sic*), togliendo agl'isolani la libertà, iniziando una propaganda anti - ellenica e incitando gli abitanti a chiedere per *referendum* di essere annessi all'Italia ! Le vessazioni poi sarebbero giunte a tal segno che molti hanno abbandonato le isole ! !

— S.A.R. il Duca di Aosta è giunto a Vichy dove già trovavasi la Duchessa. Essi sono partiti per il castello di Randan, dove soggiorneranno.

(Tranne quest'ultima notizia tutte, le altre sono un complesso di fandonie, una più grossolana dell'altra, contraddicentesi fra di loro, di guisa che il nostro corrispondente con un po' di olfatto se ne sarebbe dovuto accorgere e risparmiarle per una miglior occasione!

Questo conferma del resto in modo evidente quanto abbiamo detto e ripetuto e cioè che nessuno ebbe mai incarico di aprire o aderire a trattative preliminari, fiduciarie, confidenziali.

Si è parlato di un impresario di lavori nel Montenegro che avrebbe conferito con Sadi Alim a Evian: ma Sadi Alim ha smentito recisamente e se il sig. Volpi non ha fatto altrettanto è segno che si è assunta l'impresa per conto suo, o che ha creduta inutile una smentita dopo quella dell'on. Fusinato, che si disse pure fosse il secondo negoziatore.!

La verità è quella da noi affermata in modo sicuro e preciso che cioè il nostro Governo non ha mai autorizzato alcuno a trattare con chicchessia, sia pure in via confidenziale. (*N. d. D.*)

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 7 (ore 4.35). — L'intervista tra il Cancelliere Bethmann Hollweg e il conte Berchtold avrà luogo nel castello di Buchlau, in Moravia, che appartiene al conte Berchtold.

***

(S) **Vienna**, 7. La *Neue Freie Presse* esprime meraviglia per le voci corse che l'Inghilterra, la Francia e la Russia trattino tra loro a proposito delle questioni d'Oriente, come se questi affari interessassero semplicemente la triplice *entente*.

L'Austria-Ungheria, aggiunge il giornale, come vicina della Turchia, ha voce per la prima nella questione orientale e deve essere consultata per la prima.

Si stenta a credere che la Francia e l'Inghilterra, che furono sempre contrarie, come l'Austria Ungheria alla soluzione della questione dei Dardanelli desiderata dalla Russia, possono propugnare oggi tale soluzione.

L'Austria-Ungheria saprà tutelare i suoi interessi. E' difficile prevedere che si tenti di prendere senza di essa decisioni radicali in Oriente.

La *Reich post* ritiene che il viaggio di Poincarè in Russia, dopo l'intervista di Baltisport, non abbia maggior importanza del viaggio di Sazanoff a Parigi dopo l'intervista di Potsdam.

L'ultima fase della dottrina di Monroe

Dottrina più elastica di quella che prende nome del Presidente Monroe e che viene condensata nella formula divenuta popolare in tutto il mondo: *l'America agli Americani*, non vi può essere, tantochè essa ebbe una speciale versione o interpretazione ad ogni generazione.

All'origine essa fu l'espressione di apprensioni naturali in coloro, che osservando i disegni della Santa Alleanza potevano credere e temere che fossero in pericolo le istituzioni repubblicane.

Era la continuazione e l'espansione di un principio che era stato da tempo riconosciuto, e che si può trovare nel messaggiod'addio di Washington.

Nel 1823 quando il presidente Monroe enunciò per primo in termini chiari questa dottrina non era irragionevole prendere delle precauzioni contro il possibile intervento delle Potenze europee.

Scomparsi quei primi pericoli, ogni nuovo espositore o commentatore, della dottrina, cercò di darle una nuova forma adattata alle diverse situazioni ed in linea generale, ampliarne la portata.

Vi è stato ritegno a circoscriverla con precisione. Spesso è stato espressa in termini così vaghi, da essere sinonimi del diritto dello Stato di prender tutte le misure necessarie per la sua sicurezza.

Fin qui tuttavia si è ritenuto che la dottrina di Monroe riguardasse gli Stati; il nuovo mondo non doveva considerarsi come una sfera propria alla colonizzazione da parte di alcuna Potenza europea.

Adesso viene ciò, che può sembrare non solo una notevole estrazione della dottrina, ma un nuovo indirizzo.

Il Senato degli Stati Uniti ha infatti adottata una mozione del senatore Lodge rispetto alle *Corporazioni forestiere* che volessero acquistare il possesso di porti o di piazze sul Continente americano, che potessero servire di base militare o navale.

Dagli Stati Uniti si è passati alle Corporazioni e alle Società che possono avere strette relazioni con governi stranieri.

Sotto questo aspetto la questione ha un interesse e un'applicazione anche ad altri Stati.

Una grande Compagnia viene, ad es. creata in uno Stato, dove stabilisce la sua sede sociale; ma la maggior parte dei suoi azionisti può essere di stranieri che nominano la direzione, perchè agisca nei loro interessi, che possono collimare con gli interessi del proprio governo.

Perciò tecnicamente si tratterebbe di una Compagnia nazionale, ma per ogni altra ragione sarebbe una Compagnia straniera, strumento di altro Governo.

E' un caso che può interessare tutti gli Stati.

Se una Compagnia formata in massima parte con capitali d'azionisti stranieri e diretta da stranieri esercita linee di trams non si compromette alcun interesse concernente la difesa dello Stato: ma non sarebbe la stessa cosa se si trattasse di Compagnie che esercitano grandi linee di navigazione, o ferroviarie, o fabbriche d'armi e di munizioni.

In casi di questo genere potrebbe avvenire che la nuova forma assunta dalla dottrina di Monroe, in seguito alla votazione promossa dal senatore Lodge, trovasse un'applicazione anche in Stati europei.

E allora dove si va a finire?

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 7. La Camera dei Comuni si è aggiornata al 7 Ottobre.

BRASILE

(S) **Rio Ianeiro**, 7. Nella riunione della Commissione di finanza alla Camera è stato approvato con sei voti contro tre il progesto di dare in affitto la ferrovia centrale brasiliana per evitare fino al 1913 la spese eccessive che l'Amministrazione dello Stato dovrebbe sopportare. Un progetto analogo è stato formulato per la *Eastern Minas Railway*.

Il commercio dell'Italia coll'estero
NEL 1910
VIII
BELGIO

Le relazioni commerciali dell'Italia con il Belgio sono regolate dal trattato del 1882, che, scaduto nel 1892 ,fu mantenuto per tacita proroga e continuerà a rimanere in vigore fino a 12 mesi dalla denuncia, che ne fosse data da una delle parti contraenti.

Il movimento degli scambi commerciali italo-belgi si è aggirato nel quadriennio 1907-910 intorno ai 135 milioni con eccedenza media delle importazioni belghe sulle esportazioni italiane di 37 milioni e mezzo, nella ragione di 100.0 delle prime per 53.7 delle seconde.

Nel 1910 il movimento è indicato dalle seguenti cifre:

Importazioni belghe	L.	84.809.019
Esportazioni italiane	»	51.458.329
Totale	L.	136.267.348

valore superiore a quello del biennio precedente, ma inferiore al valore del 1907.

Importazioni belghe

Per natura di prodotti comprendono:

		Valore	Per %
Materie greggie p. industr.	L.	18.067.831	21.3
» semi-lavorate id.	»	35.352.544	41.7
Prodotti fabbricati	»	30.158.166	35.6
Generi aliment. e animali	»	1.229.978	1.4
Totale	L.	84.809.019	00.0

Minima la importazione di generi alimentari, massima quella delle materie semi lavorate per le industrie. Tra le importazioni di generi alimentari ed animali, meritano nota:

i cavalli, dei quali furono importati in Italia 525 per un valore di L. 501.900;

le carni, il pollame, le cacciagione ed i pesci, con un valore di L. 391.865;

Le principali materie prime, che il Belgio fornisce all'industria nazionale, sono:

le lane naturali,	L.	6.850.105
il pelo greggio,	«	4,176.000
le scorie Thomas,	«	3.575.352
i rottami di ferro e ghisa	«	1.266.600
la canapa ed il lino	«	849.485

Seguono a notevole distanza: le pietre e calci per costruzione; il carbon fossile ed i concimi chimici, che complessivamente rappresentano un valore di L. 1.252.428 .

I filati di cnapa e lino; le lane tinte e pettinate; gli acidi, le potasse, ed i carbonati; il ferro, l'acciaio ed il zinco in fili, pani e lamiere, rappresentano un valore di circa 20 milioni sopra 35 di materie semi lavorate importate dl Belgio.

Tra i prodotti fabbricati tengono i primi posti i lavori di ferro e di acciaio in genere, le macchine, le armi da fuoco di lusso, gli strumenti scientifici, le vetture ferroviarie ed i prodotti vetrari con 24 milioni sopra 30.

Nel loro complesso sono prodotti, per i quali difficilmente potrà l'industria nazionale emanciparsi dall'industria straniera; tuttavia un progresso si nota già per taluni e potrà man mano accentuarsi.

Esportazioni italiane

Sono rappresentante da un valore di 51 milioni e mezzo di lire, così divisi:

		Valore	Per %
Materie greggie p. industr.	L.	18.250.916	35.6
» semi-lavorate id.	»	5.106.092	10.2
Prodotti fabbricati	»	19.031.533	37.6
Generi alim. e animali	»	9.069.788	17.6
Totale	L.	51.458.329	100.0

I lavori di gomma elastica sono il principale prodotto fabbricato, che mandiamo al Belgio e rappresentano un valore di circa 8 milioni. Seguono i tessuti di seta; quelli del cotone, icappelli, gli automobili ed i bottoni di corozo, che complessivamente raggiungono il valore di 2 milioni ed ottocento mila lire.

Il marmo e l'alabastro lavorati e gli oggetti di arte, contribuiscono alle nostre esportazioni di prodotti fabbricati con un milione e 200 mila lire.

Le uova di pollame costituiscono il maggior prodotto alimentare che mandiamo al Belgio e rappresentano un valore di 5 milioni ed un terzo, cioè il 60 per cento, della esportazione totale di generi alimentari. Le frutta fresche e secche, la conserva di pomodoro, gli agrumi e gli ortaggi rappresentano un valore di oltre 2 milioni. Le carni, il pollame e la cacciagione forniscono un contributo di oltre 400 mila lire od altrettante ne danno le patate.

La canapa greggia, che ritorna poi in Italia sotto la forma di filati, i minerali di zinco, il zolfo in pani il marmo e le lane naturali sono le materie prime, che forniamo al Belgio e costituiscono un valore di 16 milioni sopra 19 ed un quarto.

Nel loro insieme le condizioni delle nostre esportazioni potranno migliorare, specialmente nei riguardi delle materie prime e dei generi alimentari.

Conflitto italo-turco

UN ATTACCO DEGLI ARABI A ZANZUR

(S) TRIPOLI, 6 (*Ufficiale*). — Stamane verso le ore 4 un migliaio circa di arabi hanno attaccato le opere di Zanzur. Essi furono respinti dal nostro fuoco di fucileria e di artiglieria, che durò fino alle ore otto.

Anche il dirigibile, uscito in esplorazione, gettò parecchie bombe sui nemici, con risultati efficacissimi.

Da ricognizioni eseguite durante e dopo il combattimento è risultato che le perdite del nemico ammontano a circa duecento fra morti e feriti. Da parte nostra si ebbero soltanto tre feriti, di cui due leggeri.

GIUDIZI DELLA STAMPA ESTERA

(S) BERLINO, 7. — Il prof. Schieman scrive nella *Kreuz Zeitung*:

La situazione in Turchia diviene sempre più critica. E' evidente che la Turchia dovrebbe concludere la pace con l'Italia. Questa infatti può nuocere alla Turchia senza che la Turchia possa rispondere con analoghe rappresaglie.

Le dogane nella Libia

Il *Popolo Romano* si è più volte occupato dei servizi doganali istituiti sollecitamente ed ottimamente in Libia fin dai primi giorni della nostra occupazione.

Trovandosi appunto a Roma l'infaticabile direttore di quella dogana, Francesco La Ferla in procinto di raggiungere la sua famiglia a Genova per trascorrere qualche settimana di meritato riposo, prima di ritornare a Tripoli, ci è sembrato che fosse il caso di chiedere al valente funzionario qualche notizia sui progressi di quella dogana dal maggio ad oggi.

Il cav. La Ferla che fu il primo funzionario delle dogane italiane mandato in Libia per istituire e dirigere i relativi servizi, ci ha cortesemente fornito le notizie che qui riassumiamo.

***

La dogana di Tripoli specialmente, come abbiamo più volte scritto accenna veramente ad un incremento straordinario in armonia ai traffici che sempre più si sviluppano nella nuova colonia.

I vari servizi doganali funzionano ottimamente compreso Misurata ed ora si organizzeranno i vari servizi anche a Zuara di fresco acquistata.

In Cirenaica, i servizi doganali funzionano ottimamente per opera di egregi funzionari doganali; solamente a Tobruk la direzione è pure ottimamente tenuta dal tenente della R. Guardia di finanza sig. Antonio Cocco.

Le riscossioni toccano in questo ultimo paese oltre dieci mila lire mensili.

La sola ogana di Tripoli rende mensilmente in media circa lire 250.000, con un movimento di valori che oltrepassano i due milioni al mese per le importazioni e rasenta circa il milione per le esportazioni.

***

Il cav. La Ferla che ha avuto occasione di visitare la zona di terreno occupato da Tobruk a Bu Kamesch è entusiasta della fertilità del terreno suscettibile a tutte le colture, alberi, cereali, orti e giardini.

Presto la Colonia potrà fornire alla madre Patria eccellente ed abbondante bestiame grosso e minuto per la macellazione oltre ai cereali e ai foraggi.

La zona coltivabile di Misurata è straordinariamente fertile ed estesissima; è visibile dal mare una vasta zona coltivabile per una lunghezza di circa Km. 15 e una larghezza di oltre 20 km.

Se la Colonia sarà bene amministrata in un avvenire prossimo basterà a se stessa, forse senza nulla chiedere alla metropoli.

***

Con soddisfazione possiamo anche constatare che le industrie italiane si fanno già larga strada nel nuovo mercato. Sensibilissimi sono stati i progressi ottenuti dalle manifatture di cotone avendo già qualche importante casa italiana collocato un tipo di tessuto bianco per famiglia che prima costituiva un monopolio di commercianti esteri.

***

Qualche progresso è stato anche notato nei tessuti stampati, la lavorazione dei quali presenta difficoltà tecniche non comuni. Notevoli furono i progressi ottenuti nei materiali siderurgici e specialmente nel ferro laminato destinato alle costruzioni di cemento armato.

In quanto allo sparto, sono in corso trattative di importanti cartiere italiane per l'acquisto della preziosa materia prima.

Il raccolto dell'orzo si presenta, quest'anno straordinario ma, pel momento, stante le difficoltà delle comunicazioni coll'interno non è possibile che giunga alla costa per lo imbarco. Ma rilevante sarà l'esportazione dopo la pace.

In una parola tutto ora dipende dalla ferma volontà ed energia della nostra opera colonizzatrice.

L'Italia negli ultimi 30 anni; mercè coltivazione razionale, ha ottenuto dall'agricoltura tesori che a dovizia ricaverà senza dubbio nella Libia.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 7 contiene:

Legge che proroga il termine stabilito dall'art. 2. della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Legge contenente disposizioni per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti, per le tasse di bollo sui relativi biglietti e per la tassa di registro sugli atti di concessione di tramvie.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 7 ore 17— La cronaca citadina seguita ad occuparsi dello pseudo principe Wasilieff, indentificato poi – almeno si credeva – per tal Carlo Bakounine, figlio del famoso internazionalista. Ora invece si annunzia che il lestofante non sarebbe il figlio del rivoluzionario russo, il quale, tra l'altro, non ebbe mai figli, egli avrebbe assunto il nome di Carlo Bakounine per compiere indisturbato le numerose truffe, che finirono per condurlo in prigione.

— Il treno diretto del Gottardo, partito da Chiasso stamane alle 5.30, e che doveva giungere a Milano alle 6.45, appena oltrepassata la stazione di Cacciago, a 7 chilom. da Como, causa un improvviso affondamento dei binari, deviava. Una vettura di prima classe precipitò dalla scarpata, altre quattro si rovesciarono lungo la scarpata stessa. Il personale e viaggiatori che si trovavano nelle vetture rimaste sul binario, si affrettarono all'opera di salvataggio Fortunatamente i viaggiatori delle vetture rovesciate non avevano subiti gravi danni. Si lamentano solamente otto feriti, sei viaggiatori e due del personale che vennero trasportati a Milano dove furono dichiarati tutti guaribili entro dieci giorni.

La linea rimase ingombra per parecchie ore e si dovè provvedere al trasbordo organizzando un treno tra Cacciago e Cantù. I danni sono ingenti. Da Milano è partita per il luogo del disastro apposita Commissione per procedere ad un'inchiesta.

— Stamane alla Scuola di aviazione militare della Malpensa ha conseguito il brevetto di pilota il sottotenente dei bersaglieri Gordeco. Funzionavano da commissari il cap. Moreno e i tenenti Andreani e Zanuso.

Torino, 7 (ore 15.55). — Il Comitato prov. di Cuneo « *Pro flotta aerea* », che ha raccolto oltre 25.000 lire, ha deliberato ad unanimità di intitolare col nome dell'on. Giolitti, pres. del Comitato d'onore, l'aereoplano della provincia.

Il Presidente della deputazione provinciale comm. Moschetti, ne informò telegraficamente l'on. Giolitti dicendosi « orgoglioso che il nome impersonante la gloria più fulgida di queste terre voli alto per i cieli a simboleggiare l'augurante fervido patriottismo delle nostre popolazioni ».

L'on. Giolitti così rispondeva: « L'atto di omaggio assai lusinghiero, che mi giunge dalla mia provincia, mi riesce oltremodo gradito e porgo a Lei ed a cotesto Comitato i miei più vivi ingraziamenti ».

Italia Centrale.

Firenze, 7 — Si ha da Viareggio che la scorsa notte il commissario di P. S. Tabusso penetrò con molti agenti nelle sale da giuoco dell'elegantissimo *Club dei forestieri* operandovi una perquisizione. Furono arrestati il pres. del Circolo, Vincenzo Chiesa il dirett. De Santis, i *croupiers*, alcuni impiegati e due donne Il funzionario procedette al seguestro di una *roulette*, della cassaforte, mazzi di carte *fiches*, ecc.

Italia Meridionale

Napoli, 7 ore 22. — E' qui attesa per venerdì la gloriosa squadriglia delle torpediniere che presero parte al *raid* nei Dardanelli. Si preparano solenni festeggiamenti.

— Oggi nel quartiere Montesanto, per cause non ancora accertate, sprofondava improvvisamente la terrazza di uno stabile posto nel vicolo Speranza. Il soffitto di una osteria sottostante alla terrazza crollò alla sua volta seppellendo sotto le macerie l'oste Luigi Grimaldi, un suo figliuolo e tale Rosa Bruni. Tutti tre rimasero gravemente feriti. Sul luogo si recarono le autorità.

Taranto, 7. — Si è tenuto il grande Comizio contro il caro viveri.

Presiedette l'ingegnere Prampolini di Brindisi, Intervennero tutte le Associazioni con le rispettive bandiere. Parlarono oltre il Prampolini, i sigg. Cicala e Voccoli, i quali, deploravano come l'amministrazione Comunale non abbia cercato tutelare l'interesse dei cittadini.

Fu votato ad unanimità un lungo memoriale.

Il Comizio si sciolse senza incidenti.

Taranto, 7 (*Karlos*) — Venne arrestato dopo lungo ed abilissimo appostamento tal Francesco Calace, che da tempo era sospettato spacciatore di biglietti falsi. Indosso gli si rinvennero 42 biglietti di Stato da L. 5. 1 da L. 500 e 3 da L. 50, tutti falsi. In una perquisizione praticata nella sua abitazione fu trovato un libretto della Cassa postale con un deposito di L. 100 e un fascio di lettere compromettenti. Messo alle strette, il Calace confessò di avere spacciato oltre un migliaio di lire in biglietti falsi: egli però, a quanto afferma, non avrebbe avuto che L. 120, essendosi i complici tenuti il resto. E' da notare che già il padre di Francesco Calace fu arrestato per spendita di biglietti falsi e trovasi attualmente in carcere. La polizia crede di essere sulle traccie di una vasta associazione di falsari. Intanto le indagini continuano in città e nei paesi finitimi. Si annunziano imminenti numerosi arresti.

Napoli, 7. (ore 18): La Polizia ha scoperto ed arrestato i componenti una banda di malfattori, che avevano escogitato un astuto raggiro in danno di giovani inesperti e dediti alla vita gaudiosa. Il raggiro consisteva nell'indurre i giovani a commettere, per avere danaro, un falso, riscattandolo poi sotto minaccia di denunzia. Gli arrestati sono tali Pasquale Rossi, Elviro Ciccarese Francesco Russo, Gennaro Pepe e Vito Ruta, tutti pericolosi pregiudicati. L'inganno veniva inscenato con grande abilità. Il Rossi e il Ruta erano i capi della banda: il primo si fingeva un ricco usuraio e l'altro figurava da notaio. I giovani truffati sono moltissimi e parecchi appartengono a distinte famiglie.

Nelle Isole

Messina, 7: Anche gl'impiegati telefonici della nostra città si agitano contro il regolamento. Ieri sera, riunitisi in assemblea, votarono un ordine del giorno col quale, aderendo pienamente all'operato dei loro colleghi del continente, di Catania e di Palermo, protestano contro il contenuto della prima parte del regolamento, che, oltre a danneggiarli economicamente e moralmente, toglie loro la speranza di ogni miglioramento avvenire. In fine della seduta fu spedito un telegramma di solidarietà al Comitato di agitazione milanese.

Provincia Romana

Bracciano, 7: — Ad alleviare il gravissimo danno subito da molte famiglie di lavoratori in seguito all'immane incendio del quale vi diedi notizia, è qui sort un Comitato di benemeriti cittadini allo scopo di raccogliere le offerte.

Il principe don Enzo Odescalchi ha con nobile lettera comunicato alla Associazione Agraria di aver dato ordine alla sua Amministrazione di Bracciano perchè tutti i danneggiati siano esonerati dal pagamento della corrisposta e perchè vadano in loro favore le altre corrisposte da esigersi dai non danneggiati. Analoga determinazione ha preso l'Associazione Agraria che ha anche offerto una oblazione in danaro.

Il sig. Luciano Volpi ha sottoscritto per la somma di L. 2000. Per iniziativa del Circolo Cattolico avrà luogo domenica prossima, un saggio ginnastico, il cui introito andrà a beneficio dei dannegiati.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 8, con le sotto-indicate stazioni:

Buenos Ayres, con Capo Mele — *Antonio Lopez*, *Taormina*, *Prinz Eitel Friedrich* e *Bulow*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *S. Anna* con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sierracavallo (Palermo) — *Duca d'Aosta* con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Forte Spuria, Sierracavallo (Palermo) e Capo Sperone — *Principe di Piemonte* con Capo Sperone — *Wilis* con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Filangieri. — « L'agricoltura è il fondamento eterno sul quale il legislatore deve innalzare il grande edificio della ricchezza nazionale ».

Rosa, menta, geranio da profumerie. — Ecco tre piante da noi completamente sconosciute — almeno nella grande coltura, e che pure dànno all'estero, specie in Francia redditi cospicui.

Esse si coltivano in larga misura a Nizza, a Cannes, ad Antibo, sulla costa azzurra, ove si hanno numerose distillerie per l'estrazione dei profumi, di cui si fa largo commercio.

Al di qua delle Alpi marittime, a Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti, si va ora nel genovesato iniziando questa coltivazione speciale dei fiori da profumeria.

Nella provincia di Roma da qualche anno si è iniziata la coltura dei fiori a Santa Marinella e parcolarmente a Terracina nei pressi del *lago di Fondi*, dove vi hanno condizioni di terreno e di clima ultrapropizie.

Finora però si sono coltivati soltanto fiori, dirò così, da diretto consumo, che riescono magnifici per bellezza e profumo e per nulla inferiori a quelli della ligure riviera.

Però non si è tentata ancora la coltura dei fiori da profumeria e sarebbe bene che vi s'iniziasse, perchè più redditizia e più sicura. Sarebbe bene che qualcuno vi si dedicasse e impiantasse una distilleriadi profumi. Sarebbe una nuova industria bella e gentile, che oltre dar lustro alla regione, vi apporterebbe molti denari, tanto più che Roma, oltre ad essere la capitale e anche per alcuni mesi centro di forestieri.

La peronospera e i chicchi dell'uva. — Il pericolo della peronospera non è ancora cessato. C'è una forma *larvata* che attacca i chicchi fin sotto la maturanza; li allessa, li illividisce e li dissecca:

Prendete un chicco apritelo con un temperino. Se vedete la polpa imbrunita si tratta di peronospera; se è tuttora verde si tratta di appassimento per effetto di un *colpo di sole*.

Se è peronospera, rimettete mano alla pompa e date subito una forte lavata con *poltiglia bordolese* limitatamente ai grappoli. Essa servirà, almeno in parte a limitare i danni del male.

Tre mezzi contro le formiche nei frutteti. — Le formiche sono una grande iattura per i frutteti, cui recano danni notevoli. Come combatterle? Ecco,

1° anzitutto col ricercare i fori o gallerie, ove si nascondono, versandovi acqua bollente o, meglio ancora, petrolio, appiccandovi fuoco.

2° Ricorrere agli anelli di *visched* stemperato coll'olio onde impedire la salita degli insetti sulle piante.

3° Irrorare le piante colpite da insetti con acqua all'estratto fenicato di tabacco al 5 %.

BREVI NOTIZIE.

Il Min. Nitti ha nominato una Commissione composta del sen. Paternò, del prof. Villavecchia e del prof. Ampola per studiare e riferire sulla *questione dei nostri vini importati in Libia*, di cui si sono occupati largamente i giornali.

— L'enotecnico E. P. Molinatti è stato nominato *professore di viticoltura ed enologia* nella scuola di *viticoltura governativa* ad Ica nel Perù.

— E' aperto il concorso al posto di direttore della *Cantina Sociale* di Barolo (Alba).

— Nel laboratorio chimico della R. Scuola d'agricoltura di Milano sui 230 *campioni di panello* di lino analizzati circa *la metà* furono trovati sofisticati con farine di noccioli di oliva, gusci di noci, nocciuole ecc. ecc. !

— Una Cooperativa per l'allevamento dei torelli fu istituita dal Comizio agrario di Lendinara con azioni da 100 lire. In pochi giorni furono sottoscritte ventimila lire.

— Per iniziativa del comizio di Roma e coll'aiuto del Comitato per la mutualità agraria si è costituito una « *mutua incendi* » fra i produttori di foraggi.

— Due concorsi a premi, uno per la razionale coltivazione dei piccoli orti e frutteti, l'altro per la razionale coltivazione dei piccoli poderi, sono banditi dalla Commissione Pellagrologica provinciale di Piacenza.

Fra chi scrive e chi legge

Sig.na *Tilde, Roma*. Anche col pomodoro si può fare un eccellente gustosa marmellata. Ecco le dosi Pomodoro Kg. 3; zucchero Kg. 1; limoni n. 3 vainiglia.

Si pelano i pomodori, si fanno bollire togliendovi i semi, sino a densità, si aggiunge il succo di limone e un po' di scorza tritata e un pizzico di vainiglia. Ridotta a densità conveniente si ripone in vasi di cristallo smerigliato.

Sig. *M. Colonna*. — Per ingrossare i frutti s'immergono per 4-5 secondi in una soluzione di solfato ferroso di commercio al 2 %. Ciò serve anche a disinfettarli ed accelerarne la maturanza.

Avv. *P. Roma* — La grande estesa coltura industriale del pesco si fa in Italia a Massalombarda per opera del Bonvicini e ad Anzola dell'Emilia per opera del Serrazinetti.

C. Mancini

Massime, Pareri, Disposizioni

Costituzione di Societa' — Atto scritto.

In mancanza dell'atto scritto e dell'adempimento delle altre formalità volute dalla legge, ove concorrano gli altri necessari elementi, manca la Società legalmente costituita, ma rimane però la Società di fatto, sorta fin dal momento dell'accordo costituito dal valido incontro delle due volontà.

Una tale convenzione deve ritenersi come contratto di costituzione di società irregolare e non già come semplice promessa di futura costituzione.

Corte di Cassazione di Firenze, 24 febbraio 1912. Presidente Mazzella, est. Mancini, in causa Manzini c. Vigliani.

Se la Societa' possa opporre ai terzi la omessa pubblicazione dell'atto di scioglimento.

Il Codice, regolando il caso di cambiamento del contratto sociale mediante scioglimento anteriore al termine stabilito, dispone che l'atto relativo debba essere depositato, trascritto, affisso e pubblicato secondo le disposizioni dettate per tali formalità (articolo 96), dichiara l'assoluta ineffi a ia di ogni cambiamento del suddetto contratto e, perciò, anche dell'anticipato suo scioglimento, nel caso di inosservanza delle prescritte forme di pubblicità (art. 100); infine, prescrive la sua inefficacia rispetto ai terzi, prima che sia trascorso un mese dalla pubblicazione dell'atto che lo riguarda. (art. 102). Le quali disposizioni, preordinate alla tutela dell'interesse generale del commercio, non che dei soci e dei terzi, creditori e debitori sociali, nei rispettivi loro reciproci rapporti – segnatamente in quanto imperativamente sanzionano l'inefficacia dello scioglimento anticipato nel caso di mancanza delle pubblicazioni prescritte, senza distinzione e limitazione qualsiasi autorizzano a ritenere conforme alla lettera ed allo spirito della legge l'opinione autorevolmente professata da taluni illustratori del codice, che, cioè, un tale cambiamento del contratto sociale, come ogni altro, ove non sia regolarmente pubblicato, si deve considerare come non avvenuto rispetto a tutti, perchè privo di un elemento essenziale alla sua attuazione, e che la mancata pubblicazione è opponibile anche dai soci ai terzi, siano debitori o creditori della Società.

(Corte d'Appello di Bologna, 11 marzo 1912 — est. Cecconi, in causa Valzania c Bertoni e Vergelloni)

IMPOSTE DIRETTE

Ricchezza mobile.

Le società industriali, contemplate nell'art. 62, capo poverso, del regolamento 11 luglio 1907 per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, sono soltanto quelle, che vivono delle annue contribuzioni sociali e si limitano ad esplicare la loro attività erogando le contribuzioni stesse, senza dar luogo ad atti ed investimenti, suscettibili di produrre dei redditi. A questa categoria però non appartengono le Società per le corse dei cavalli le quali ricavino dei proventi, costituiti dal prezzo dei biglietti, venduti del giuoco del totalizzatore: e perciò il reddito di tali proventi, qualunque ne sia la destinazione, non può sfuggire all'imposta di ricchezza mobile.

Tasse bollo e registro.

L'art. 34 della legge 23 aprile 1911, n. 509 ha abrogato la duplicazione delle sopratasse e pene pecuniarie stabilita dall'art. 99 della legge sulle tasse di registro, testo unico, 20 maggio 1897, n. 217, e dall'art. 56. ultimo capoverso, della legge, testo unico, sulle tasse di bollo, 4 luglio 1897, n. 414.

Il Ministero delle Finanze richiama l'attenzione su tale disposizione, avvertendo che la medesima deve essere applicata anche per le contravvenzioni incorse prima dell'attuazione della legge 23 aprile 1911, n. 509. poichè la legge medesima non contiene alcuna restrizione in proposito, ed a' termini dell'art. 2, ultimo capoverso, del Codice penale nel caso di leggi punitive diverse deve applicarsi la disposizione più favorevole al contravventore.

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Sicilia

Situazione	al 20 luglio	al 31 luglio
Cassa (Specie met. mil.	L. 63.099.090 » 53,5)	L. 63.100.000 53,5)
Portafoglio s.p. ital.	» 61.900.000	» 57.000.000
Anticipazioni	» 7.300.000	» 7.100.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/o)	» 28.200.000	» 27.700.000
Circolazione	» 94.900.000	» 95.200.000
Debiti a vista	» 35.600.000	» 35.300.000
Depositi in c/c fruttif.	» 15.500.000	» 15.000.000
Rapporto della riserva met. alla circol.	56,37%	66,27%

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Tutti gli anni nella pacifica cittadina di Stratford - on - Avon patria di Shekespeare, nel Memorial Teatre, si danno una serie di rappresentazioni shakspeariane.

Quest'anno le rappresentazioni acquisteranno maggiore importanza per il fatto che, sotto il nome di *Festival Shakespeare* oltre ad *Amleto, Otello, Macbeth, Il sogno di una notte d'estate* interpretate nel loro testo integrale e con cura di costumi e di messa in scena che ne faranno delle vere ricostituzioni, si daranno feste nautiche sull'Avon, danze campestri ed altre al suono della minuscola arpa irlandese ed ogni sorta di divertimenti.

Il *Festival Shakespeare* è cominciato il 4 corrente.

***

Lirica— Corre voce che la bella Otero interpreti a l'*Opera - Comique* di Parigi la *Carmen*. Sembra però che vi siano gravi malumori per questa eventualità fra gli altri artisti dell'*Opera*

— *Le rappresentazioni Wagneriane a Bayreuth*— Sono cominciate a Bayreuth le rappresentazioni wagneriane, che vi si danno ogni anno in estate. Il concorso è quest'anno numerosissimo sebbene sia stato aumentato il prezzo delle poltrone da 20 a 25 marchi. Alla prima rappresentazione, che ebbe luogo martedì scorso erano presenti la Regina del Wurtemberg, il Principe reggente di Brunswick, il duca e la duchessa di Mecklemburgo, il Principe Massimo Baden, le due principesse di Reuss, il principe e la principessa ereditari di Hohenloe – Langenburg ed altri. Fra gli stranieri, gl'inglesi, gli americani, i francesi e i russi erano in prevalenza.

Si sono eseguiti « *I Maestri Cantori* » direttore il M.o Hans Richter

Gli interpreti dell 'opera sono : Ermanno Weill (*Hans Sachs*), Paolo Kunpfer (*Pogner*), Walter Kirchoff (*Walter*) Schultz (*Bekmesser*) *Eva* è la signora Lilly Hoffgreen Waag.

I cori, diretti dal maestro Rudel sono bene affiatati. L'arredo scenico, curato dallo stesso figlio di Wagner, Siegfried, è superiore ad ogni elogio.

E' questo il quarantesimo anno della fondazione del Teatro di Bayreuth.

— La stagione lirica al *Politeama Genovese* si annuncia quest'anno con un programma assai interessante Fra le opere in esso comprese figurano : *Fanciulla del West, Mefistofele, Conchita e Gioconda*, Maestro concertatore e direttore d'orchestra Icilio Nini-Bellucci.

— Il maestro portoghese Augusto Machado sta musicando un libretto d'operetta di Ferdinando D'Amora intitolato : *La principessa vagabonda*. Il Machado è un musicista assai noto ed apprezzato nel Portogallo e *La principessa vagabonda* verrà messa in iscena al teatro *Trinidade* di Lisbona.

— Si annuncia che Anatole France ha terminato un libretto. Egli ha scelto il soggetto delle *Noces Corinthienne*: rappresentate già all'*Odéon*.

L'opera è in tre atti e un prologo e la musica è stata scritta dal maestro Henri Bussen.

***

Varie. — Pochi spiriti, scrive il *Journal des Debats* sembrano più dissimili di quelli di Guizot e Victor Hugo.

Eppure hanno avuto la singolare fortuna di scrivere esattamente le stesse cose sopra uno stesso soggetto.

Il *William Shakespeare* del poeta, comparso nel 1864, enumera una quantità di opere scritte sullo stesso tema; non ne omette che una sola ; *Shakespeare e il suo tempo*, pubblicato da Guizot prima del 1858 e che appunto, per un caso strano, gli rassomiglia come un fratello maggiore.

Il signor Philippe Hanriot, che ha fatto questa osservazione, ne da nella *Revue du temps present* numerosissimi esempi.

E non si tratta solo di particolari storici o di osservazioni di costumi che potrebbero essere attinti a sorgenti comuni; con qualche parola di differenza si ritrovano le stesse frasi, le citazioni sono le stesse.

Quando Guizot, parlando dei versi intimi di Shakespeare cita i sonetti 111, 112, 36, 121, Hugo, per una curiosa coincidenza, rinvia il suo lettore a quegli stessi sonetti nominati nello stesso ordine.

E quando lo storico ingannandosi sopra una cifra dice che Shakespeare ha legato ad un amico 36 scellini invece di 26, il poeta commette lo stesso errore.

Nei commenti nelle spiegazioni le analogie sono evidenti. A proposito del *Cymbeline* Guizot scrive: « La condotta di Jachimo non è nè meno furba nè meno perversa di quella di Jago nell'*Otello*, ma non vi è carattere ..... »

Hugo dice similmente: « In *Cymbeline* si crede che Jachimo sia per divenire Jago, ma svanisce ».

Guizot riprende: « L'imbecille Cloten diviene quasi fiero e spiritoso ».

E Hugo continua: « Un idiota ha ad un tratto dello spirito, testimonio Cloten di *Cymbeline*. ».

Si potrebbero assicura il signor Hanriot, moltiplicare le citazioni. Ma a che cosa gioverebbe? Il genio prende il suo bene dove lo trova e Guizot avrebbe avuto torto a lagnarsi, egli che diceva: Arricchitevi! (*Enrichissez-vous*).

Drammi di terra e di mare

Il mal tempo in Italia.

Como, 7. — Giungono gravi notizie dei danni prodotti dalle abbondanti pioggie.

Ad Argegno il fiume Telo ha rotto gli argini inondando l'abitato, due case sono state abbattute e tre sono pericolanti.

Le campagne di Colegno sono inondate causa lo straripamento dei torrenti.

A Dorio una frana ha fatto crollare una casa dei conti Sormani abitata dal colono Sacchi; tre ragazzi furono sepolti sotto le macerie ed uno solo venne estratto cadavere.

A Cernobbio il Brennio ha allagate le campagne asportando un ponte in legno ed il ponte Teodolinda che è in muratura.

Sette individui che si trovavano a passare furono travolti, due di essi certi Guarasco e Pellegrini perirono, gli altri furono salvati con grande fatica.

Giungono notizie allarmanti anche da Lecco e dalla Valsassina.

Sondrio, 7. — In causa delle abbondanti pioggie è interrotta la linea ferroviaria Colico-Sobdrio, fra Cosio e Morbegno, dal chilometro 14.500 al 14.800. Si effettua il trasbordo dei viaggiatori. Da Sondrio partiranno tutti i treni viaggiatori. Il servizio merci è limitato a Morbegno.

Incidente ferroviario in Francia

(S) **Parigi**, 7— La *Patrie* ha da Pau: Il diretto di Pau ha avuto un urto con un treno omnibus fermo alla stazione di Labatut Vi sono stati due morti tra cui il capo treno e venti feriti.

SPORTS

L'Atlantico traversato in canotto.

(S) **Kingston**, 7. Si segnala l'arrivo al largo del canotto automobile *Detroit*, che lasciò New York tre settimane fa.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Amsterdam**, 7. L'Associazione degli operai incisori di diamanti aveva respinto una diminuzione di salario dal 15 al 20% per gli incisori di diamanti a resa, proposta da una casa di Amsterdam. Questa ha allora proclamato la serrata. La fabbrica è stata chiusa a mezzogiorno. La serrata colpisce 630 operai.

Novità, Varietà, Aneddoti

Baci proibiti.

La città di Sarnen, situata sul lago omonimo, nel Centone di Unterwald, occupa in questo momento tutte le Gazzette della Svizzera, a causa di un avviso affisso nella sua stazione e che proibisce agli stranieri di dare baci sulla banchina per evitare scandali pubblici.

Ora la gente si domanda il perchè di questa interdizione speciale agli stranieri ed in che cosa i baci esotici sieno più scandalosi dei baci cantonali; poichè le genti dell'Obwald come quelle del Nidwald conservano la facoltà di baciarsi fra loro.

Ma una corrispondenza delle *Zurcher Nochrichten* ci dà la ragione di questa crudele proibizione

Una Società di canto della Svizzera tedesca si trovava giorni sono sulla banchina della stazione di Sarnen in attesa del treno.

Venne a passare una bella contadinotta.

Uno dei cantanti volle baciarla, essa si difese, ma il cantante ebbe il sopravvento e riuscì a baciarla suo malgrado, con grande indignazione, a quanto si dice, dei viaggiatori del treno, i quali prendevano apertamente le parti dell'innocenza oppressa e baciata.

Alcuni vollero intervenire, tra gli altri un alto magistrato dell'Oswaldo. I cantanti risposero villanamente e minacciarono di gettare il magistrato fuori dal treno.

Da quell'epoca una polizia paterna riserva ai soli indigeni certi diritti.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI' 7 Agosto 1912, - S. Ciriaco.

Leva il sole alle 5,11 — Tramonta alle 7,18

Leva la luna alle ..,.. Tramonta alle 7,43 m,

L'ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	21.9	sereno	Nizza	16.3	coperto
Ambur.	15.1	3/4 cop.	Zurigo	12.7	coperto
Vienna	15.1	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	16.9	sereno	Malta	26.3	sereno
Parigi	13.2	1/4 cop.	Atene	28.4	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Tempertura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.4	coperto	l. mosso	23.9	20.1
Torino	17.0	coperto	—	22.8	16.5
Milano	19.0	coperto	—	27.2	16.8
Venezia	19.8	coperto	l. mosso	26.3	19.3
Bologna	22.3	3/4 cop.	—	28.2	22.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.2	3/4 cop.	calmo	28.9	22.0
Firenze	20.6	coperto	—	27.2	18.9
Roma	20.4	3/4 cop.	—	30.1	18.8
Bari	23.6	sereno	calmo	28 2	20.6
Napoli	23.3	sereno	calmo	28.6	20.8
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	18.8	sereno	—	30.6	16.5
Palermo	23.9	1/4 cop.	calmo	30.0	18.5
Messina	25.4	sereno	calmo	32.0	22.5
Cagliari	28.0	sereno	l.mosso	29.8	20.0

Probabilità: transito della depressione ciclonica per la costa Adriatica; Tempo guasto ad Oriente, bello a Sud ed Occidente: Venti meridionali ancora forti e mare qua e là mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 756,6 – Termometro centigr. massima 29,6 minima 18,8 – Umidità relativa 47 assoluta 14, 16– Vento a mezzodì E — Stato del cielo 3/4 nuvolo

Sciarada

Quando verrà quel giorno
Che lo stame fatal sarà troncato,
La nostra *prima* volerà seconda
Nel luogo che vivendo avrà mertato,
Il *tutto* è quel signore
Con cui Rosina faceva l'amore.

Spiegazione del giuoco precedente

Vico-varo—VICOVARO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 5 agosto:

Nati 26 compreso un nato-morto.

Morti 22 dei quali 7 sotto i sette anni.

Morti

Fabrizi Florido fu Antonio Fiamignano 31 meccanico cel.
Degli Esposti Terenzio Fermo 75 con.
Santèrre Helène di Michele S. Clemente nel Canadà 31 relig. nub.
Fratichini Elena fu Giovanni Battista Vitorchiano 86 ved. Deluca
Bedoni Giuseppe fu Nicola Roma 57 pensionato con.
Ruzzetta Giuseppe fu Vincenzo Paliano 68 pallaio con.
De Michele Giuliano fu Antonio Rocca di Fondi 74 vendit. ambul.
Orsoleo Emanuele fu Francesco Marsala 81 ved.
Cinti Rosa fu Filippo S. Vito Romano 65 ved. Monticelli.
Dominici Augusto fu Angelo Roma 21 falegname cel.
Roani Adolfo fu Francesco Firenze 44 pittore cel.
Gagliardi Amos di Nicola Montecastrilli 23 bracciante cel.
Milani Giulia fu Gioacchino Perugia 90 nub.
Grabener Anna di Guglielmo Lubeka Germania 33 nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

FERRARA *Intendenza di Finanza* - Conferimento rivendite privative in Argenta, Codigoro, Portomaggiore e Migliarino

GALLESE – *Municipio* – 13 agosto – Appalto costruzione nuovo acquedotto L. 87.984

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 14 agosto - Costruzione ponte di sbarco e relativa strada di accesso presso l'isola Bianca nel porto di Terranuova Pausania L. 662.176

— Manutenzione presso Macerata L. 124.205.

FERMO – *Congregazione di Carità* – 14 agosto – Vendita di fondi rustici situati in Loro Piceno

Cagliari - Municipio - 19 agosto - Formazione di un nuovo bacino di ritenuta delle acque del « Corongiù » - L. 315.000 mila

Genova - Genio militare - 12 agosto - Costruzione di una scuderia e di una tettoia per carreggio nella Caserma Ferdinando di Savoia in Piacenza - L. 40 mila.

Roma - Municipio - 14 agosto - Costruzione dei mercati generali delle derrate in via Ostiense - L. 1,350 mila.

Sono aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti in:

Robilante (distretto di Cuneo)

Correggio, Bagnolo in Piano, Luzzara (Reggio Emilia).

Castanea, Stromboli (Messina).

Mercato Saraceno, Savignano di Romagna, Longiano, Sogliano al Rubicone, Montefiorito, Montescudo, Civitella di Romagna (Forlì).

Cattolica Eraclea (Girgenti).

Malesco (Pallanza).

Cassino (Cassino).

Ministero Agricoltura - 15 agosto - Concorso a dieci posti a 1 un corso di tirocinio per l'impiego di verificatore di sesta classe nell'amministrazione metrica.

Ministero Istruzione - 16 agosto - Concorso al posto di architetto presso le sopraintendenze ai monumenti di Siracusa, Palermo. Perugia, Verona.

— Concorso a due pensioni di Stato in Roma, una per la pittura ed una per la scultura.

Ministero Lavori Pubblici - 16 agosto - Concorso a 12 posti di Ufficiale d'ordine di 3ª classe nel genio Civile.

Forno di Zoldo Municipio - 16 agosto - Vendita di piante in 5 lotti

Sassari - Prefettura - 17 agosto - Appalto ricevitorie provinciale .

Cagliari Municipio - 17 agosto - Costruzione e collocamenti in opera di ferramenti per il palazzo comunale - 1° lotto L. 51.175 - 2° lotto L. 45.219 : 3° lotto L. 49.237.

Lucca Intendenza di Finanza - 17 agosto - Vendita di beni del demanio antico in Bagni di Montecatini.

Ministero Lavori Pubblici - 17 agosto - Manutenzione del porto di Brindisi - L. 166.500.

Genova - Consorzio autonomo del Porto - 17 agosto - Manutenzione del porto e della spiaggia di Sampierdarena - L. 877.510

Treviso - Intendenza di finanza - 17 agosto - Conferimento rivendite privative in Mogliano, Oderzo - Treviso 46.

Bari - Genio Militare - 17 agosto - Costruzione di una caserma per fanteria in Monteleone Calabro - L. 625 mila.

Avellino - R. Prefettura - 19 agosto - Variante stradale - Lire 43.500.

Ministero Lavori Pubblici - 19 agosto - Manutenzione sessennale dei moli e delle scogliere del porto di Napoli L. 651 mila.

Potenza - Prefettura - 19 agosto - Completamento stradale - L. 99.160.

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo intinerario della linea C (Puglia) prolungato dal Pireo a Syra ed in coincidenza di quest'ultimo porto al servezio speciale del Takidrome fra Syra, le Isole dell'Egeo e Rodi, e cioè a cominciare dalla partenza da Brindisi in andata dall' 11 corrente:

Andata

Scali	Arrivo giorno	Arrivo ora	Partenza giorno	Partenza ora
Trieste (1)	—	—	sab.	23.—
Venezia (2)	dom.	6.—	lun.	20.—
Ancona	mart.	8.30	mart.	12.—
Barletta	merc.	7.30	merc.	11.—
Bari	«	14.—	giov.	5.5
Brindisi (3)	giov.	12.—	«	24.—
Patrasso	ven.	24.—	sab.	6.—
Pireo	sab.	16.—	«	22.—
Syra (4)	dom.	6.—	—	—

Ritorno

Scali	Arrivo giorno	Arrivo ora	Partenza giorno	Partenza ora
Syra (5)	—	—	domm.	9.—
Pireo	dom.	17.—	lun.	1.—
Patrasso	lun.	11.—	«	13.—
Brindisi (6)	mar.	13.—	mar.	23.—
Bari (7)	merc.	5.10	merc.	12.—
Barletta	—	15.—	—	18.—
Ancona	giov.	14.30	giov.	18.—
Venezia	ven.	6.20	ven.	23.—
Trieste	sab.	6.—	—	—

SERVIZIO SPECIALE PER RODI

Andata

Scali	Arrivo giorno	Arrivo ora	Partenza giorno	Partenza ora
Syra	—	—	dom.	22.—
Stampalia	lun.	8.—	lun.	10.—
Rodi	mar.	15.50	—	—

Ritorno

Scali	Arrivo giorno	Arrivo ora	Partenza giorno	Partenza ora
Rodi	—	—	sab.	4.—
Stampalia	sab.	19.30	—	21.30
Syra	dom.	7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo – (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali – (3) Riceve dal diretto n. 51 – (4) Coincide col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate – (5) Riceve le provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale – (6) Coincide col diretto n. 58 – (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a **Prevesa** e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10: violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3. 5. 11. 15. 21. 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7. 16. e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità 11. 14. 29 a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13. 18. 23. 29, 30. 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17. 19. 24. 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15. 18. 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignan*.

Febbraio.

1. 3. 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3. 5. 7. 17. 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5. 13. 17. 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3.-5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 66 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5. 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi: 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13. 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21. 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2. 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16. 21. 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7. 9. 18. 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23. 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tokar.

3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto, e Caso. 13 Calimno. Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.

19 Si riaprono i Dardanelli.

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.

16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23 Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 19, Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Alì, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Alì.

21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)

1 — Avvisaglie a Bu Sceifa: 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.

24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.

5-9 — Continuano disordini in Albania.

27 — Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.

22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.

28 — Rivista degli ascari a Roma.

Agosto

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per il 5 settembre.

4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.

5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5 divisione avanzatesi da Sidi Alì.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126, 156, 133 e 212 dell'anno in corso.

Nella Somalia Italiana

La Somalia Italiana è costituita dalla grande zona di depressione compresa fra l'Oceano Indiano e la parte meridionale dell'altipiano etiopico che si spinge, quale bastione avanzato, verso gli altipiani ondulati nell' Hanar e degli Aruss.

La Somalia Italiana si estende dall' Equatore al 12 grado di latitudine nord, cioè dalla foce del Giuba al capo Guardafui. Essa comprende la Colonia del Benadir, il Territorio degli Uaesli, il Sultanato di Obbia, il territorio dell'Uadi, Nagal, il Sultanato dei Migiurtini.

Le ultime tre parti costituiscono la Somalia Italiana settentrionale. Verso il golfo di Aden confina con la Somalia Inglese.

La Somalia Italiana è fra le nostre Colonie di Africa quella che è costata meno sangue e meno denari.

Fino a pochi anni addietro fu anche la Colonia meno conosciuta.

E se la Colonia ha progredito largamente, ciò si deve a quella continuità di indirizzo che tutti i Governi succedutisi hanno dimostrato per gli interessi della Colonia stessa. Ma da molti si dubitava dell'avvenire della Colonia per i seguenti motivi:

Le onde tempestose, il mansone, la duna sabbiosa e la boscaglia entro la quale si estende il vero territorio della Colonia.

Il fiume per gli indigeni rappresentava territorio di guerra.

L' Italia iniziò i suoi primi passi coll' impossessarsi politicamente del territorio nel 1889 con una forma di protettorato che ci permise di prendere in affitto le stazioni di Brava, Merca, Mogadiscio e Uarsceit.

L'Amministrazione delle stazioni, fu allora affidata alla Compagnia Filonardi e Ci. che la tenne fino al 1896.

Dopo un breve periodo di gestione governativa che si iniziò col triste episodio di Lafolè, l' Amministrazione fu affidata ad una società anonima che la tenne fino al 1905.

In quest'anno si affermò appunto la nostra sovranità con il riscatto della Colonia, approvato con legge, per l'ammontare complessivo di lire 3.600.000.

Da quel giorno l'Italia lavorò su terreno proprio e non più su terreno straniero, gettando i primi germi pel rinnovamento completo della Colonia e preparando l'azione che doveva poi avere un impulso così rapido e fortunato.

Nel 1908 noi tenevamo le stazioni della costa lungo il Giuba e non era possibile senza pericolo, uscire dalle stazioni sprovvisti di scorte armate.

Le popolazioni, specialmente i Bimal diffidenti e spesso ostili, vedevano nella distruzione del bianco un'opera meritoria.

Situazione spiegabile, data la natura di quelle popolazioni e la nostra azione e data la delicata questione della schiavitù.

Nelle popolazioni della Somalia vige infatti la schiavitù: i somali, per coltivare le terre e far pascolare le mandrie tengono gli schiavi che per il Somalo costituiscono una proprietà.

Salvo poche eccezioni, gli schiavi sono ben trattati; presso le genti mussulmane lo schiavo è considerato come uno della famiglia.

***

Era evidente che rimanendo entro le stazioni si diventasse mancipii dei beduini.

E la situazione morale equivaleva alla situazione materiale poichè la Colonia sotto il punto di vista politico, agricolo ed economico, è sul fiume Scebeli l'occupazione di esso significava dunque presa di possesso della Colonia ed insieme pacificazione della medesima.

Le direttive del Governo esposte anche al Parlamento nel febbraio 1908 investirono il Parlamento stesso del programma che già dal 1906 era stato annunziato.

***

La nostra occupazione si svolse generalmente con poche azioni militari sul medio Scebeli lungamente preparate e studiate specialmente nella parte politica e mirabilmente compiute durante la guerra italo turca in paese mussulmano e con truppe arabe di cui parte sudditi del Sultano.

Ora l'estendersi della nostra occupazione lungo il fiume, ha prodotto ciò che il Governo lucidamente aveva preveduto: la pacificazione del territorio retrostante, onde virtualmente la difesa della Colonia si è spostata lungo il fiume facendo considerare le stazioni della costa ormai come posti di polizia.

I Bimal che erano proverbialmente terribili ribelli, sono ora i più tranquilli.

Una parte di essi che tardivamente si erano sottomessi hanno indennizzato direttamente quelli tra loro che erano stati prima da loro razziati perchè amici dell'Italia.

Tutto ciò, che è stato ottenuto con pazienza, con salda mano e diligente preparazione, dimostra all'evidenza quale sia il miglior modo di trattare quelle popolazioni mussulmane.

Essi non debbono vedere minacciata la loro religione, i loro costumi e loro donne e della civiltà devono prima sentire l'interesse che col crescere dei loro bisogni si accentua.

Quindi l'evoluzione dei loro stessi costumi al contatto dello stato colonizzatore deve compiersi con la evoluzione del loro tornaconto.

Sparisce allora la diffidenza e il governare diventa tanto più facile quanto era difficile la conquista.

***

Questa osservazione si riferisce a qualunque paese mussulmano.

Negli ultimi tre anni e cioè dal 1909 ad oggi; la Colonia si è trasformata.

La sicurezza è stata ristabilita completamente tanto che si può girare per lungo e per largo la Colonia senza pericolo e senza scontri entro le stazioni ormai abolite.

L'automobile e la radiotelegrafia hanno recentemente risoluto due grandi problemi di interesse vitale per la Colonia quello della comunicazioni con la nuova patria e quello della viabilità.

E se grandi sono stati i risultati ottenuti fino ad oggi nella nostra Colonia, ciò si deve all'abilità e allo zelo dei nostri governatori che si sono succeduti, nel governo della Colonia. Specialmente va segnalata l'opera veramente preziosa dell'attual Governatore Senatore James De Martino, che dopo aver visitato interamente la Colonia seppe raccogliere di persona e dai funzionari più pratici, gli elementi, atti a formarsi un concetto preciso dei nostri possedimenti e della nostra posizione nella Somalia per poter indi proseguire ad imprimere al fiorente dominio un assetto sempre migliore rendendo popolare in Italia la Somalia.

Riforma della legge sulla proprietà industriale

II

(Vedi « Popolo Romano » di ieri)

Allo scopo di precisare gli atti che sono specialmente da reprimere occorre considerare partitamente le forme di concorrenza per le quali si tende a diminuire il credito altrui e ad accrescere ad arte il proprio.

1. La diminuzione del credito altrui che si attua diffondendo notizie non vere per nuocere al proprio concorrente è da ritenersi illecita anche quando si tratti di notizie oggettive che non riguardabo la persona del concorrente, ma i suoi prodotti o i suoi metodi industriali e commerciali, e quando la falsità delle notizie sia conosciuta da chi le diffonda, l'atto contiene gli estremi del dolo, e deve essere punito come reato.

Non è sembrato invece alla Commissione di dover considerare come illecita la diffusione di giudizi oggettivi, perchè ciò sarebbe contrario alla libertà di critica, a meno che, offendendo la persona del concorrente, non si entri nel campo dell'ingiuria personale e non si è neppure ritenuto illecito di diffondere circostanze di fatto riconosciute vere, quando esse siano atte a distrarre la clientela di un altro produttore o commerciante, perchè è interesse del pubblico di conoscerle, nè è sindacabile l'intendimento col quale tali notizie siano diffuse.

2° Un accrescimento artifizioso del credito proprio effettua anzitutto, chi sottrae ad altri il risultato del lavoro personale da questi compiuto per rendere più accetti, o più facilmente smerciabili, i suoi prodotti o servigi.

Questo caso assume forme tipiche nella contraffazione prevista e punita dalle leggi sulla privativa, sui disegni e modelli, sui diritti d'autore o nella abusiva appropriazione di segreti di fabbrica contemplati dal Codice penale.

Quando il lavoro fatto allo scopo indicato, non si concreti di una invenzione industriale, in un disegno od in un altra forma tangibile, la legge può determinare una precisa forma di diritto, alla cui usurpazione sia applicabile una pena. La Commissione si è pertanto limitata a considerare illecito ogni altro modo di sfruttamento dell'altrui lavoro compiuto a fine di concorrenza e a colpirlo con una disposizione che obbliga a risarcire i danni cagionati con il suo illecito procedere, chiunque distragga la clientela di un altro produttore o commerciante, servendosi in modo non consentito dalle abitudini del commercio leale, dei mezzi speciali adottati da questi per guadagnarla a sè.

Se però non si è ritenuto di poter precisare in questo campo alcun altro atto diretto di concorrenza da colpire con più gravi sanzioni, fu osservato come una figura di azione punibile, possa ravvisarsi nel modo onde si acquista la conoscenza di procedimenti seguiti da altri per volgerli a proprio profitto, allorchè tali procedimenti, formando parte del meccanismo interno dell'azienda, non sono noti se non a quelli che ad essa sono addetti.

Chi usa di mezzi dolosi per ottener dagli impiegati di una azienda informazioni riservate per servirsene poi, a scopo di concorrenza commette un'azione analoga a chi sottrae un segreto di fabbrica, e la Commissione ha ritenuto tale atto passibile di pena.

Qualche commisario avrebbe voluto colpire penalmente anche colui che, allo stesso scopo, induce un impiegato di altra azienda ad abbandonarla per passare al suo servizio; ma, poichè tale disposizione avrebbe avuto per effetto di limitare la libertà della locazione d'opera, la Commissione non credette di accoglierla.

3° Costituisce ancora artifizioso accrescimento del proprio credito, il fatto di chi si vale di mezzi idonei a creare equivoci sulla identità della propria azienda o a far credere che i servizi o prodotti, da lui offerti siano gli stessi di quelli che altri è riuscito di accreditare o che vi equivalgono, allo scopo di sfruttare il favore che essi hanno acquistato sul mercato.

Una delle forme caratteristiche di questo modo di usare la concorrenza è la usurpazione del marchio registrato, del nome commerciale e dell'insegna, usurpazione prevista e colpita da adeguata sanzione nel progetto di legge sui marchi.

Ferrovie dello Stato

I provvedimenti per i ferrovieri previsti dalla Legge 13 Aprile 1911

CONFERENZA PLENARIA

Ieri mattina nel padiglione dell'ex Villa Patrizi – dove sorgeranno i due grandi palazzi, quello per la Direzione generale delle Ferrovie di Stato con tutti gli uffici inerenti e quello per la sede del Ministero dei LL. PP. – ebbe luogo una conferenza plenaria della Rappresentanza del personale ferroviario presieduta dal Dir. Generale comm. Bianchi.

La conferenza è durata altre cinque ore. Ecco il resoconto sommario.

La seduta venne aperta colle comunicazioni del Direttore Generale, il quale ha esposto le ragioni del ritardo nella convocazione della conferenza, che era stata preavvisata per il febbraio c.a: per l'esame delle progettate disposizioni riguardanti la buonuscita, e l'istituzione di un'opera per gli orfani di agenti provvedimenti previsti dalla legge 13 aprile 1911 n. 310 e che, per vicende indipendenti dalla volontà dell'amministrazione, non possono essere ancora portati all'esame della rappresentanza.

Nutre fiducia che dal ritardo non derivi alcun danno al personale interessato.

Il comm. Bianchi ha accennato anche all'altro provvedimento che vivamente interessa la totalità dei ferrovieri, riguardante il chiesto miglioramento di trattamento nelle pensioni; ed ha fatto presente gli studi che occorrono per accertare le disponibilità, che si possono avere senza aggravio per il bilancio.

Sulle comunicazioni del Presidente presero la parola vari oratori, dopo di che si esaminarono due argomenti di indole economica interessanti pure la totalità del personale ferroviario, proposti dalla rappresentanza, e cioè:

prelevamento di altri 50 milioni dal fondo pensioni per la costruzione di nuove case economiche per i ferrovieri:

servizio delle cessioni del quinto dello stipendio con capitali prelevati dal fondo pensioni, con che si otterrebbe un considerevole vantaggio da parte del personale, per diminuzione dell'onere che ora su di esso incombe per tasso di interessi ed accessori, ed anche una non lieve semplificazione nella contabilità dell'amministrazione.

— Sopra detti argomenti il comm. Bianchi ha fatto esaurienti dichiarazioni, dando assicurazione che avrebbe fatto uffici presso il Governo per la presentazione di appositi disegni di legge. Al riguardo vari rappresentanti hanno fatto diverse raccomandazioni, delle quali il Direttore Generale ha preso buona nota.

— Per l'ultimo venne preso in esame l'argomento relativo al funzionamento della *rappresentanza del personale*, sul quale argomento le opinioni dei rappresentanti non apparvero concordi.

Una parte riteneva che dovesse crearsi un organo interno, da riconoscersi ufficialmente, una specie di Giunta o di Comitato permanente, per regolare gli studi collettivi della rappresentanza e le riunioni dei rappresentanti all'infuori delle conferenze previste dalla legge e da tenersi col Direttore Generale.

Altri invece sono stati di avviso che non occorressero norme interne per la riunione delle rappresentanza.

Il comm. *Bianchi* ha espresso il parere che siccome la legge prevede che i rappresentanti siano a contatto diretto col Direttore Generale, la creazione di un organo intermedio fra il Direttore e rappresentanze sarebbe piuttosto d'intralcio, anzichè giovare alla speditezza delle soluzioni: d'altra parte si tratterebbe di un'istituzione non prevista dalla legge. Ritiene però che, quando l'esperienza di un certo periodo di funzionamento avrà forniti i necessari elementi, si potrà studiare un regolamento interno, per disciplinare l'ordine dei lavori e delle discussioni delle conferenze.

— Ai lagni presentati da qualche rappresentante perchè finora, all'infuori della prima conferenza d'apertura, non ne erano state indette altre, mentre la legge prevede che si debbano tenere almeno due conferenze plenarie all'anno, il Direttore Generale ha risposto, dando assicurazioni che nei due anni di vita della rappresentanza si sarebbero tenute quelle riunioni ed anche più; ed intanto ha preannunciata una prossima nuova conferenza plenaria, nella quale saranno esaminati argomenti di grande interesse per il personale e cioè le disposizioni riguardanti il regolamento del personale, per sentire le idee in proposito dei rappresentanti.

Ha infine dato assicurazione che tutti i memoriali presentati dai rappresentanti di ciascuna categoria furono diligentemente esaminati o sono in corso di esame; e che le conferenze perziali con ciascuno dei rappresentanti già iniziate nei giorni precedenti alla conferenza plenaria con l'invito di ben 18 rappresentanti, saranno proseguite in modo da esaurire possibilmente l'esame di tutti i Memoriali entro breve termine.

L'istruzione forestale ed il nuovo istituto di Firenze

Il vecchio Istituto forestale di Vallombrosa, dopo un periodo di vita nè infeconda, nè innovata, sta per morire sostituito dall'Istituto superiore forestale che sorgerà in Firenze e ne sarà il continuatore delle tradizioni, integrandole con i nuovi portati della scienza e con i nuovi bisogni della politica forestale italiana.

Le ragioni del provvedimento sono esposte ed illustrate nella bella relazione dell'Ufficio centrale del Senato, che, alla vigilia della creazione del nuovo istituto crediamo opportuno di riprodurre nelle nostre colonne persuasi che essa meriti la maggiore possibile diffusione tra quanti in Italia hanno studiato e si occupano dell'importante problema forestale.

Il progetto di legge, esordisce la relazione senatoriale, è il mantenimento di un formale impegno preso dal Governo e dal Parlamento coll'art. 33 della legge 2 giugno 1910, la quale stabilì i cardini fondamentali della nuova politica forestale italiana. In esso solennemente si invocava e si prometteva di provvedere al più presto all'ordinamento della istruzione forestale. Non si poteva infatti pensare alla salvezza delle ultime foreste, alla restaurazione idraulica dei nostri monti ed al loro rimboschimento esteso, efficace e razionale, alla costituzione di un vero demanio forestale, ad eseguire le leggi, già da troppo tempo approvate senza gli adeguati benefici che legittimamente se ne sperano, quali quelle per la Basilicata, la Calabria e la Sardegna, o dei bacini montani, senza avere un personale adatto, seriamente istruito e tecnicamente preparato.

L'Istituto forestale di Vallombrosa che col suo programma modesto di studi, ha dato certo ottimi risultati e funzionari abilissimi all'Amministrazione dello Stato, non può oggi rispondere egualmente bene alle nuove e maggiori esigenze, e da tempo se ne reclama la trasformazione. Il concetto informatore di questa non poteva essere che uno solo: dare maggiore sviluppo ed elevare l'insegnamento teorico e scentifico coordinandolo con larga e svariata esecuzione tecnica nel bosco e nella foresta. Quindi la necessità di profittare dei mesi invernali per il primo, della primavera e di parte dell'estate per la seconda: così scienza ed arte pei boschi come per i campi.

Firenze, che a brevissima distanza nel territorio della sua provincia, da 40 anni possiede l'unico centro di tudi forestali, era l'ambiente indicato ed adatto per il nuovo Istituto: e la sua Amministrazione comunale non ha mancato, come risulta dalla regolare convenzione stipulata col Governo, di largamente favorirlo, dandogli sede decorosa ed opportuna nello splendido parco delle sue Cascine.

In pari tempo Vallombrosa, col suo materiale ed annessi, si presta sempre mirabilmente alle esercitazioni pratiche che devono avervi la più larga esplicazione, mentre la centralità di Firenze e le molte e facili comunicazioni permetteranno di estenderle agli iniziati lavori di rimboschimento dell'Appennino e di Monte Morello, ai castagneti di Boscolungo, alle pinete ed ai boschi della zona marittima di Pisa e delle maremme. Inestimabile beneficio, perchè la pratica non è veramente efficace se si limita ad una sola foresta, ma deve essere estesa a tutte le piante che formano i boschi ed a tutti i varii e molteplici problemi della montagna. A questo effetto l'Ufficio centrale raccomanda vivamente che nel regolamento indicato dallo art. 5, si determini anche tassativamente un largo periodo di esercitazioni pratiche tanto a Vallombrosa quanto nelle altre località. Del resto gli altri paesi pei quali la cura e l'amore dei boschi è un culto, mentre per noi, pur troppo la loro salvezza e la loro ricostituzione è una imperiosa necessità, ci hanno da tempo proceduto in questa via, e della loro esperienza abbiamo potuto far tesoro. Ed opportunamente, nota la relazione, ministeriale « che per la grande affinità che ha il problema forestale italiano con quello della vicina Francia per l'impellente necessità dilla sistemazione idraulica dei bacini montani, si è scelto per il nuovo istituto un ordinamento molto simile a quello di Nancy pur non trascurando quel che si fa anche nelle altre più reputate scuole estere.

Quindi corso biennale e reclutamento fra i giovani

---

54 Appendice del POPOLO ROMANO 54

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

V.

Il cammino di Damasco

Si allontanò col capo pieno di progetti chimerici. Era lontano ormai dalle preoccupazioni che avevano iniziato il cominciare di quel giorno, e non pensava più che a quell'ora stessa, s'erano forse compiuti avvenimenti irreparabili.

Si diresse verso casa, da via Teofilo Gautier e via Ribera, ma prima di rincasare si spinse fino alla Piazza Possaz dove sapeva trovarsi un ufficio postale. Comprò un foglio telegramma chiuso e cercando di rendere irriconoscibile la sua scrittura, scrisse:

La sua Ughina passa a prima Comunione domani giovedì alle otto nella chiesa di Nostra Signora d'Auteuil. Se lei ha ancora un po' d'affetto per la bimba e un po' di pietà per la madre si troverà colà......

Un amico d'un tempo che non la abbandonerà più.

Poi, con lettere maiuscole che imitavano lo stampatello libellò l'indirizzo:

Signor Pietro Bruneau
Via Balzac n...... Parigi.

Nell'imbucare l'espresso, Roberto non poteva impedirsi di ridere.

Ecco un altro enigma che metterà in imbarazzo quel povere Pietro! pensava.

Bisognerebbe essere un mago per capire qualche cosa della scribbacchiatura d'un amico d'un tempo, che non deve conoscere che Monségur e che sa intanto che Mouségur e Bruneau sono una sola persona.

Bisognerebbe essere un mago!...... Infine la giornata di domani sarà quella delle spiegazioni.

Pietro non mancherà...... altrimenti non ci capirei più nulla. Quando sarà là, vedremo, saprò bene farmi ascoltare! Tranquillo da questo lato Faugerolles raggiunse la sua modesta abitazione in via Morzart, e dopo un desinare sommario, si coricò per essere pronto all'indomani

Com' era facile a prevedere, Mouségur si era turbato nel ricevere il telegramma anonimo, tanto più che la strana comunicazione giungeva dopo una serie di incidenti straordinari, di cui il minimo, capace di sconvolgere il temperamento più pacifico.

Prima gl'imbarazzi dell'affare Dutartre e le complicazioni che avevano fatto sorgere il progetto di matrimonio con la signorina Teresa.

Quella questione si era risolta nel senso che Pietro, di ritorno dal suo viaggio, si era deciso a mandare al notaro la lettera scritta dieci giorni prima e in cui dichiarava chiamarsi Carlo Laugere.

Dutartre non aveva ancora risposto, e quella mancanza di premura metteva in scompiglio Mouségur.

Poi la mattina stessa, il colloquio tragico con Giustino Laudrieu.

Sapere di essere stato tradito dal migliore amico, dall'uomo nel quale si aveva piena fiducia, è una prova più penosa di qualunque altra.

Ancora sotto l'impressione di quanto avevagli rivelato l'antico servo di Faugerolles, Pietro si vide arrivare l'espresso. Sulle prime credette ad una risposta del notaro! Ma che! E' certo una nuova complicazione che veniva aggiungersi alle altre, per aggravarle.

Pietro, diciamolo a sua lode, non sitò.

Si trattava di sua figlia. Il resto passò in seconda linea.

Il suo amore paterno, che credeva spento, si risvegliò: tracciata la sua condotta: andrebbe all'appuntamento.

Non stette a pensare se l'avvertimento misterioso fosse opera di un imbroglione o se la scrittura alterata fosse un agguato di Genovieffa per attirarlo ad un abboccamento. Non pensò alle contrarietà che potrebbe provare data quest'ultima ipotesi.

No, soltanto sua figlia l'occupava; sua figlia che da nove anni non rivedeva non contando i pochi minuti in cui l'aveva abbracciata a Brisbane la sua cara Ughina, già grande adesso quasi donna...

Il resto che valeva? Nulla.

Sì, in quel mentre Pietro capì chiaramente che nulla poteva essere messo alla pari di Ughina; il tradimento e le macchinazioni di Faugerolles per perderlo, i progetti di unione con Teresa Dutartre i sei anni d'ergastolo, nulla.

E si coricò per tempo, dicendosi non senza un fremito d'inquietudine: « Avvenga ciò che può!.. ... non sono forse alla fine delle mie sorprese!... « Tanto peggio... Domani sarò a Nostra Signora d'Auteil...»

Quando giunse Mousegur, verso le otto meno un quarto, la chiesa era quasi piena. Non volendo mettersi in evidenza Pietro infilò timidamente la navata destra e scelse un posto recondito vicino ad un pilastro poco lontano dal pulpito.

Di là scorgeva appena il coro e non aveva neppure vaghe scappate sul flutto movente di mussola bianca da cui emergevano le testine brune e bionde.

Non poteva quindi riconoscere sua figlia in mezzo a quei veli tutti eguali e agitati.

Di Genovieffa nessuna traccia.

Aveva avuto un bell'osservare le entrate e le persone che s'ingolfavano nel tempio; nulla aveva veduto che somigliasse alla mamma della piccina.

Sarà arrivata prima di me, pensò; dev'essere in principio della grande navata, presso il cancello del coro, per non perdere di vista sua figlia.

Ma all'uscita, non potrò evitare l'incontro... Se voglio abbracciare mia figlia dovrò bene abboccarmi con la madre...... Che contegno terrò ?

Sì, che contegno terrò con quella donna che mi ha tradito in tutti i modi e che dopo avermi mandato in galera, mi costringe, povero essere abbandonato, a gettarmi nelle braccia d'un'altra ?

Gettarmi nelle braccia dun'altra ! E lo posso ?... E mia figlia ?...... Posso io fare dei progetti che mi impediscono di rispettare i diritti della mia Ughina ? Ero dunque pazzo in questi ultimi giorni, per imbarcarmi in quest'avventura ?

Oh ! disgraziata Genovieffa, quanto male mi ha fatto !

Pietro fu strappato alle sue riflessioni dal rumore dell'alabarda dello svizzero che batteva le lastre in cadenza.

Era l'officiante e suoi accoliti che uscivano di sacrestia preceduti dai ragazzi del coro.

Mousègur die' un'occhiata in giro. La chiesa era stipata.

Orsù, eccomi prigioniero, pensò. Prima che queste persone abbiano potuto uscire, mi avranno visto certamente !

Non eviterò l'incontro..... E' d'altra parte sono venuto per evitarlo ?

Non rispose alla delicata domanda, e abbassando il capo, sospirò rassegnato.

Il campanello squillò. Segnale della messa che cominciava fra un silenzio assoluto.

Le differenti cerimonie si svolserò rapidamente per volontà del prete che non voleva abusare delle forze « di quei suoi cari fanciulli ».

Vi fu una breve sosta dopo il vangelo.

Un domenicano, dal basso dell'altere pronunziò una commovente allocuzione tutta infiammata di carità cristiana.

Sdegnando i procedimenti usati in simili occasioni, che consistono nell'ispirare un sacro terrore dell'atto grandioso che stanno per compiere il predicatore s'innalzò con slancio magnifico, verso sfere più eccelse.

Dopo aver mostrato qual sublime ideale Gesù aveva portato agli uomini, fece appello al cuore dei suoi giovani uditori e con parole vibranti, gli scongiurò di cercare sempre di uniformare la loro condotta a quel meraviglioso ideale di carità, di pazienza, di bontà, di fraternita universale...

— Perdonate i torti e amate il vostro prossimo più di voi stessi ! Ecco ciò che vi auguro di poter fare figliuoli cari ! disse come conclusione. In questo modo avrete ben meritato, meglio che in qualunque altro modo, dal divino maestro sotto la cui bandiera state per arruolarvi.

Gli accenti appassionati, che si sentiva essere il grido d'un cuore generoso, fecero sull'uditorio un'impressione profonda.

Mouségur non ne fu meno commosso.

— Ah ! sospirò, se tutti uniformassimo la nostra condotta a questo ideale, la pace e la felicità regnerebbero fra gli uomini.

Se anch'io uniformassi le mie azioni a questo insegnamento sublime, se fossi indulgente, generoso, caritatevole, se dimenticassi il passato, se perdonassi i torti, i tradimenti...... sarebbe forse anche per me la felicità...... La felicità !

Quella felicità che spero, che aspetto da tanto tempo !...

Continua.

che abbiano conseguita la laurea in scienze agrarie od il diploma di ingegnere, perchè trattandosi di un Istituto superiore ciascuno potrà nell'esercizio della professione *seguire le proprie tendenze in questo o in quel ramo biologico o tecnico delle discipline forestali*, e la Amministrazione dello Stato trovarvi, come si propone funzionari abili especializzati per i suoi vari e numerosi servizi, ai quali accorderà solo la preferenza senza alcun impegno formale che le tolga la facoltà di assumere anche licenziati da altre scuole. E poichè le leggi costitutive del regime forestale non impongono soltanto nuovi doveri all'Amministrazione centrale, ma segnano nuove e più proficue direttive di lavoro alle provincie ed ai comuni di territori boschivi ed ai privati, giova sperare che ai licenziati dall'Istituto si aprirà un largo campo anche all'esercizio della libera professione. Saranno ammessi altresì per concorso all'Istituto i sottoispettori aggiunti, i quali dovranno esser nominati col patto che non superando l'esame finale cesseranno di far parte del Corpo Reale delle foreste.

Per il programma degli studi il disegno di legge fissa le principali materie d'insegnamento, alle quali il vostro Ufficio centrale vorrebbe, per la sua grande importanza, fosse aggiunta la *Zoologia forestale*, lasciando al regolamento di stabilire le modalità del loro ordinamento; e quanto al personale si attiene in genere alle norme in vigore per le Università e per le scuole superiori. Alle Cattedre ambulanti di agricoltura delle provincie, che hanno zone montane genialmente, affida il compito dell'insegnamento ambulante forestale. L'Ufficio forestale raccomanda che siano preferibilmente dai cattedratici tenute conferenze di alpicultura sui luoghi, per diffondere l'amore ed il rispetto ai boschi, per far conoscere il loro valore e la loro utilità diretta ed indiretta, i loro prodotti e le piccole industrie alle quali possono dar vita.

***

Ma oltre ai funzionari forestali occorreva pensare al rimanente personale che non è meno necessario, ed il disegno di legge si preoccupa giustamente della istruzione del personale di custodia e delle guardie forestali; e, rimandando per ora la fondazione di scuole medie, stabilisce che con decreto reale, sentito il Consiglio superiore delle acque e foreste, si procederà alla fondazione di due scuole: una per l'istruzione degli allievi guardie forestali e l'altra per i graduati.

Si provvederà così alle guardie ed ai futuri aiutanti forestali, personale destinato a coadiuvare efficacemente gli ispettori.

Finalmente nessun onere finanziario nuovo recherà al bilancio dello Stato il disegno di legge, perchè al nuovo istituto si supplisce colla somma stanziata già in apposito capitolo dello Stato di previsione del Ministero di agricoltura, corrispondenti stanziamenti sono fatti nello stato di previsione dell'entrata a carico dell'Azienda speciale del Demanio forestale dello Stato.

Allo scopo poi di facilitare il concorso degli enti locali nella costruzione ed ampliamento degli edifici dell'Istituto, per le scuole delle guardie e dei graduati, si è disposto che gli enti possono ottenere mutui di favore secondo il disposto della legge 30 giugno 1907, che riguarda gli edifici delle scuole agrarie, limitando però l'onere che per questo titolo potrà assumere lo Stato a sole lire 10,000 annue che andranno a carico dell'amministrazione dell'Azienda del Demanio forestale.

IL DISEGNO DI LEGGE

(*Omettiamo, come sempre, gli articoli, che non hanno interesse generale*).

Art. 1. — E' fondato in Firenze l'istituto superiore forestale nazionale.

Fine principale dell'Istituto è quello di provvedere all'istruzione tecnica superiore degli ufficiali forestali occorrenti tanto per il servizio dell'azienda speciale del demanio forestale di Stato, quanto per l'applicazione delle leggi forestali generali e speciali.

L'Istituto offre anche il mezzo, a chiunque vi abbia interesse, di acquistare una cultura superiore nelle discipline forestali e l'abilitazione professionale, e concorre con l'opera dei suoi insegnanti, ai progressi degli studi e delle ricerche forestali.

Art. 3. — Sono ammessi all'Istituto, come allievi regolari, i giovani che abbiano conseguito la laurea in scienze agrarie o il diploma di ingegnere.

Annualmente il Ministro di agricoltura, industria e commercio determina il numero dei posti di sotto ispettore aggiunto nel Corpo Reale delle foreste, da conferirsi per concorso, secondo le norme da stabilirsi nel regolamento, a coloro che siano ammessi a frequentare come allievi regolari, i corsi dell'Istituto.

Possono essere ammessi a frequentare l'Istituto come uditori giovani sprovvisti di detti titoli, di ammissione con norme da fissarsi nel regolamento. Essi non hanno però diritto ad alcun titolo o certificato.

Art. 4. — L'insegnamento dell'Istituto si compie in un biennio.

Agli allievi che abbiano frequentato regolarmente i corsi e superati gli esami finali, è conferita l'abilitazione, per gli effetti di legge, alle operazioni di sistemazione idraulica-forestale, di ordinamento, governo e amministrazione di aziende boschive e di aziende rurali montane; alle perizie agrarie e forestali: alle operazioni relative all'esercizio di industrie silvane e ad ogni altra inerente alle foreste.

L'azianità definitiva di ruolo dei sottoipsettori aggiunti, che hanno frequentato con buon esito il biennio d'istruzione all'Istituto, è determinata in base ai risultati finali del corso.

Coloro che non superano gli esami finali, cessano di far parte del Corpo Reale delle foreste.

Art. 5. — L'insegnamento impartito nell'Istituto comprende le seguenti disciplice fondamentali.

1° Silvicoltura ed alpicoltura;
2° Economia ed estimo forestale
3° Tecnologia ed utilizzanione dei boschi;
4° Dendrometria ed assestamento forestale
5° Costruzioni relative alle sistemazioni idrauliche-forestali ed aziende forestali;
6° Botanica forestale;
7° Patologia forestale;
8° Chimica forestale;
9° Mineralogia e geologia applicate alle foreste;
10° Legislazione ed amministrazione forestale.

Sono materie ausiliarie;

1° La topografia e i complementi di matematica;
2° Il diritto amministrativo. Le nozioni di diritto civile e penale;
3° Le lingue francese, inglese e tedesca.

Il regolamento determina la durata e l'ordinamento degli insegnamenti e delle relative esercitazioni pratiche, nonchè le prove della fine del corso

Per le esercitazioni pratiche e dimostrative servono le foreste demaniali inalienabili.

Durante i mesi di vacanza dell'Istituto i sottoispettori aggiunti, regolarmente inscritti, sono a disposizione della Direzione generale delle foreste per tutti gli uffici tecnici ed amministrativi che da essa dipendono.

Art. 9. — I professori hanno l'obblico della residenza in Firenze, e debbono impartire tutte le lezioni fissate dal calendario scolastico e nelle ore e nei giorni da esso indicati.

Art. 10. — I professori ordinari e straordinari dell'istituto non possono avere altri posti di ruolo in pubbliche amministrazioni, nè altri uffici d'insegnamento in altre scuole, da qualsiasi amministrazione dipendano, se non col grado d'incarico, e con consenso del Ministero di agricoltura, industria e commercio, ancorchè per uno di tali uffici, siasi ottenuta la temporanea dispensa del prestare servizio, e solo quando le scuole di cui sopra siano nella stessa città.

Non possono del pari dettare corsi liberi negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Art. 11. — Il direttore ed i professori, che hanno assegno di dotazione per gabinetti scientifici, non possono eccedere negli impegni sui fondi di dotazione e di assegni straordinari. Essi sono personalmente responsabili delle eccedenze di spese che si verificassero anno per anno sui fondi da essi amministrati; ed il Ministro di agricoltura, industria e commercio, può provvedere, di accordo con quello del tesoro, a trattenere sugli stipendi relativi le somme necessarie a liquidare le eccedenze stesse.

Art. 12. — Il personale di segreteria è nominato con decreto reale in base a concorso.

Art. 13 — Gli incarichi degli insegnamenti possono essere eccezionalmente conferiti, all'apertura dell'Istituto, anche ad uno o più ufficiali del Corpo reale delle foreste, o ad ingegneri appartenenti al Corpo reale delle miniere e del Genio Civile.

Art. 14 — La direzione dell'Istituto è affidata ad un direttore, coadiuvato dal Consiglio accademico della scuola, che è costituito da tutti i professori e presieduto dal direttore. Il direttore è nominato con decreto Reale tra i professori ordinari, per un triennio.

Le attribuzioni del direttore e del Consiglio saranno stabilite dal regolamento.

Art. 15 — Sono istituite borse di studio da conferirsi agli ufficiali appartenenti al Corpo reale delle foreste per studi di perfezionamento all'estero

Il regolamento disciplinerà le norme per il conferimento di queste borse.

TITOLO II

Insegnamento Ambulante Forestale.

Art. 16 — Nelle provincie nelle quali esiste una Cattedra ambulante di agricoltura, mantenuta o sussidiata dallo Stato, il Ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà, in località opportune, per colture o industrie forestali, montane o litoranee, di aggregare temporaneamente alla medesima, come assistenti specialisti, uno o più ufficiali del Corpo reale delle foreste, per istruire praticamente, mediante corsi opportunamente ordinati, nelle più necessarie pratiche di economia forestale ed alpestre, o di industrie forestali localmente interessanti, o per coadiuvare privati ed enti morali nell'esecuzione di miglioramenti delle loro aziende montane.

Art. 21. — L'Istituto superiore forestale nazionale sostituisce l'Istituto forestale di Vallombrosa.

Gli ufficiali e assistenti incaricati dei suddetti, insegnamenti, ricevono, oltre il loro stipendio, un'indennità stabilita nel decreto ministeriale d'incarico.

TITOLO III.

Insegnamento per il personale Forestale di Custodia.

Art. 17 — Con decreto reale, sentito il Consiglio superiore delle acque e foreste, sarà provveduto alla fondazione di due scuole: una per l'istruzione degli allievi guardie forestali e l'altra per graduati.

Il regolamento stabilirà l'ordinamento di queste scuole, i programmi e la durata dei corsi d'istruzione.

Gl'insegnamenti possono essere impartiti da ufficiali forestali o anche da persone non appartenenti al Corpo Reale delle foreste.

TITOLO IV.

Disposizione Generali Transitorie.

Art. 19 Il Consiglio superiore delle acque e foreste esercita per le istituzioni contemplate nella presente legge, le funzioni conferite al Consiglio superiore dell'insegnamento agrario.

Gli attuali insegnanti dell'Istituto forestale di Vallombrosa, non confermati nei nuovi ruoli del personale insegnante dell'Istituto superiore forestale, nazionale, giusta le morme precedenti, sono convenientemente destinati ad altri uffici nelle amministrazioni dipendenti dal Ministero di agricoltura.

Art. 23 — Ai professori universitari o gli Istituti superiori che fossero chiamati ad insegnare nell'Istituto superiore forestale è mantenuto il trattamento ad essi fatto dalla legge sull'istruzione superiore universitaria col riconoscimento degli aumenti quinquennali gia maturati.

Art. 25 — Gli orti e gli arboreti, come pure i fabbricati dei quali attualmente dispone l'Istituto forestale di Vallombrosa, restano alla dipendenza dell'Istituto superiore forestale mazionale per i bisogni delle esercitazioni pratiche degli allievi.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; i cardinali Vincenzo Vannutelli, Respighi e Della Volpe.

S. S. ha pure ricevuto in particolare udienza S. A. R. Ferdinando di Orleans, Duca di Montpensier, fratello del Duca di Orleans, accompagnato dal gentiluomo e dal conte di Colleville.

Dopo l'udienza pontificia S. A. si è recata a visitare il cardinale Segretario di Stato.

— Ieri sera è giunto a Roma un pellegrinaggio ungherese. Alcuni dei pellegrini sono scesi, in varii alberghi, e circa 200 sono stati alloggiati al lazzaretto di S. Marta.

Don Ludovico Boncompagni. — Mentre pareva che il giovane e coraggioso patrizio romano, dovesse lasciare, da un momento all'altro, l'ospedale di Taranto, per venire a Roma ove le attendevano i parenti e gli amici, una improvvisa recrudescenza del male ha peggiorate le sue condizioni di salute.

Le ultime notizie sono un poco più tranquillanti, ma a quanto dicono i medici curanti la malattia è ancora difficile a guarirsi, e, in ogni modo, occorrerà sempre molto altro tempo.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per domani, alle ore 10 ½.

La Casa Popolare. — « Parva sed apta mihi » questa epigrafe ripetuta sopra antichi pontoni, attesta insieme la modestia e l'egoismo dei proprietarii d'un tempo. La casa poteva essere piccola, l'essenziale era che fosse rispondente ai desiderii, alle abitudin del padrone, che avesse quel tanto di spazio e quei tanto di decenza che a lui bastava. La ricerca non andava oltre questi limiti di soddisfazione personale, sopratutto di soddisfazione esteriore, perchè ottenuta la eleganza ostensibile e, d'ordinario una modesta comodità interna, nessuno anche agiato e colto, domandava alla casa di compiere quello che è invece il suo primo ufficio: essere la più potente e insieme la più vigile tutrice della incolumità pubblica.

La casa, come era intesa per il passato, non doveva soddisfare che uno di questi due concetti: offrire un mezzo di ricovero o divenire oggetto di lusso. E' propriamente in questo ultimo periodo di tempo che si è saputo diffondere una nozione più esatta delle funzioni appunto di difesa igienica che l'abitazione deve adempiere; ed è sopratutto grande merito di questi ultimi anni l'aver compreso come la casa, specialmente nei rispetti delle classi lavoratrici, — che anche di ciò sono più bisognose — possa ed anzi debba esercitare una altissima funzione sociale.

Custodire la salute, facilitando l'espansione delle energie fisiche; correggere il costume, rendendo più costante e diffusa l'aspirazione morale al bene, ecco la doppia missione che ormai tutti sentiamo debba essere assegnata alla casa. Non v'ha dubbio che essa oltre che perfettamente costrutta sotto l'aspetto edilizio ed igienico, possa pure diventare per sè argomento di meglio confortata intimità domestica e di più elevati costumi, tale nobilissima missione sarà felicemente raggiunta con sicuro vantaggio del consorzio civile.

Ma a raggiungere questa meta, certo copiosa di beneficii inestimabili, si domanda la risoluzione contemporanea di parecchi problemi. Infatti, praticamente, come si deve costruire, per ottenere tali effetti, l'abitazione delle classi lavoratrici e della povera gente? E costruendola per tali fini, come si deve organizzare? Come si può ad essa garantire un reddito sufficiente, tale da non imporre al capitalista di fare il bene altrui soltanto a prezzo del proprio sacrificio?

La prima, fondamentale cura che richiede la Casa Popolare è quella dell'igiene fisica quindi, elementi essenzialissimi, l'aria e la luce. Ad ottenere questi requisiti al sommo grado, da molti ora si va facendo un'attiva e sopratutto simpatica propaganda in prò delle casette isolate, che ebbero negli ultimi anni così larga applicazione in Inghilterra ed in Germania, anzi più in Inghilterra che in Germania. Senza annoverare tutte le ragioni favorevoli o contrarie a questo tipi di abitazione, si può dire genericamente che esso, in astratto, rappresenta l'ideale da raggiungere.

Ma tale ideale trovava ostacoli pressochè insormontabili, almeno per ora ne lnostro Paese, a causa della conformazione delle grandi città, delle condizioni finanziarie di quasi tutti i nostri municipi, ed insieme delle consuetudini stesse del popolo nostro. Quasi tutte le grandi città della Penisola, in specie pei luoghi nei quali si formarono e sono cresciute, hanno povertà di spazio intorno a sè, e quindi i terreni, appena siano domandati da imprese edilizie salgono rapidamente a prezzi che rendono impossibile la rimunerazione equa a chi intende costruire simili tipi di abitazioni popolari: i municipi, dal canto proprio versano in tali ristrettezze di bilancio, da non potere accogliere con favore la espansione sopra lunghe zone della città, espansione che li obbliga a fortissime spese per strade, fogne, illuminazione, trams e pubblici servizi in genere: mentre d'altra parte le famiglie del popolo, lasciate indipendenti nelle casette isolate lontane dai centri della vita più intensamente operosa, verrebbero a sottrarsi ai benefici effetti educativi, da conseguirsi principalmente inculcando quei sentimenti di ordine e di disciplina, la deficienza dei quali costituisce per la razza nostra forse la ragione unica del suo men celere progredire.

Dobbiamo concludere pertanto che, date le presenti contingenze nostre, convenga continuare e che si continuerà nella costruzione degli ampi edifici destinati a raccogliere un denso agglomeramento di persone.

A questi bisogna adunque provvedere, studiandosi di creare il nuovo tipo di casa moderna, che vivificata dall'aria, dalla luce, dal concetto affettuoso e moralizzatore della famiglia, venga a sostituirsi al falansterio, sorto fino a ieri nelle nostre grandi città, triste, malsana abitazione, ove tutto concorre ad allontanare dalle pareti domestiche piccoli e grandi i primi per ritrovare nella strada, con l'aria che ad essi manca nella casa, i germi iniziali di mali fisici e morali, i secondi per ricercare nell'osteria e nell'alcoolismo quella parvenza di benessere, che loro nega la squallida dimora.

Dunque non più i ristretti cortili, gli angusti chiostrini, i vasti corpi interni di fabbricato, che sono poi praticamente la parte meno redditizia del casamento, quella che da luogo a spese maggiori e che, impedendo all'aria, alla luce, al sole di penetrare nelle circostanti abitazioni, ne riduce sensibilmente il valore e rende la casa antigienica, malinconica, inospitale.

La nuova Casa Popolare deve avere anzitutto cortili che allietati dal sole, dal verde dei giardini, dalle finestre ornate di fiori, siano come il polmone dell'edificio, la parte migliore di questo, donde derivi gaiezza e decoro al casamento, e quindi prima, immediata, educativa influenza sui singoli abitatori.

E tutto in giro a questi ridenti giardini devono sorgere i corpi di fabbricati, in ogni loro parte sani, luminosi, avendo cura di creare gran numero di scale, per ridurre al minimo l'agglomeramento ed il contatto fra i vari inquilini, per meglio distribuire le singole abitazioni, per proporzionare l'ampiezza, così da avere ogni alloggio limitato a pochissimi ambienti tre al massimo con cucina, quelli soltanto, cioè, che sono rigorosamente indispensabili a chi ne assume l'affitto, dovendosi evitare l'eccitamento alla egoistica immorale speculazione del subaffitto, sotto ogni aspetto rovinosa.

La distribuzioni delle abitazioni deve poi farsi col più accurato studio, perchè ove il singolo alloggio, per ineluttabili ragioni economiche, occupa spazio limitato, più che mai incombe la necessità di non trascurare alcuno degli espedienti, che possone rendere l'angustia meno incresciosa.

Occorre inoltre che a ciascun piccolo quartierino sia data larga dotazione di acqua, comodità, decenza studiando ogni singolo dettaglio in maniera da procurare insieme con una semplice, educativa eleganza quella solidità duratura necessaria, più ancora nelle Case Popolari che altrove, a ridurre entro limiti ristretti la spesa per una manutenzione, che d'ordinario invece vi è tanto elevata.

Nè tutto ciò basta. Le famiglie della classe agiata, per l'alto prezzo della pigione che vien loro richiesta, hanno diritto di ritrovare nella intimità della propria abitazione tutti quei coefficienti di benessere, che valgono a confortare la vita nelle sue svariate nuove esigenze. Ora poichè ragioni di economia e di spazio vietano nel modo più assoluto che sistemazioni consimili anche in proporzioni molto ridotte, vengano attuate nella Casa Popolare, così occorre almeno provvedere in guisa che questa abbia ad offrire alla collettività degli inquilini, nella misura economicamente lecita, tutte quelle comodità che separatamente non è possibile dare a ciascuno di essi. Ogni edificio popolare deve pertanto essere dotato di un apposito stabilimento di bagni, dei quali possano disporre esclusivamente gli inquilini con spesa molto tenue; nè devono mancare ampi e ben distribuiti lavatoi, locali per raccogliere le immondizie, per posta, per telefono, per deposito di biciclette.

Con tutti questi perfezionamenti che, se possono parere quasi un'ostentazione di lusso in confronto delle vecchie tradizioni nostre, rispondono invece a precise necessità della vità moderna, avremo senza dubbio preparata la casa in perfette condizioni edilizie ed igieniche tali da custodire la salute, da facilitare la espansione delle energie fisiche.

Non basta però, aver preparato la casa; se si vogliono raggiungere i benefici effetti sociali, ai quali essa deve mirare, fatta la casa, occorre formare, disciplinare i suoi abitatori; occorre appunto nella casa costruita, igienicamente ben preparata, creare tutta una organizzazione che portando vantaggi indiscutibili agli inquilini, faccia nascere in ciascuno di essi con l'amore alla propria dimora il rispetto pei precetti d'ordine, di disciplina, di nettezza che ad essi di devono imporre, per concorrere efficacemente alla loro elevazione morale.

Di questa organizzazione parleremo un altro giorno servendoci degli studi dell'egregio ing. Talamo e delle esperienze da lui fatte in casamenti dell'Istituto Romano dei Beni Stabili.

Liceo di S. Cecilia. — Ecco l'elenco degli alunni licenziati, e premiati nell'anno scolastico 1911-12;

Canto (prof. Enrico Rosati): Lanzara Margherita.

Violino (prof. Ettore Pinelli): Donati Anna – Ponzi Ugo.

Oboe (prof. Riccardo Scozzi): Baldoni Mario.

Pianoforte (prof. Giovanni Sgambati): Santacroce Maria – Lodi Giuseppina – Vitolo Matilde – Caputi Evel ? Vitarella Filippo.

Violino (prof. Raimondo Jacobacci): Raggio Letizia – Tremari Maria.

Arpa (prof.ª Maria Durot): Brugnoli Luisa.

Canto corale magistrale (prof. Raffaele Terziani): Pavoni Bianca – Porretti Michele – Galletti Anna – Gibertoni Margherita – Maurizi Maurilio – Guarnati Babila Adele – Giachetti Margherita.

Canto Gregoriano (prof. Rodolfo Kanzler): Rennella Pasquale.

Premio straordinario del Ministero dell'istruzione pubblica: Santacroce Maria, licenziata della scuola di pianoforte del prof. Giovanni Sgambati.

Scuola di contrappunto (prof. Giacomo Setaccioli): menzione di 1° grado: Gattari Alfredo – menzioni di 2° grado: Chiappa Carlo e Tomassetti Marcello.

Scuola di armonia (prof. Remigio Renzi): menzione di 2° grado: Bonfigli Gina.

Scuola di canto (prof. Enrico Rosati): menzione di 2° grado: Nasi Teresa.

Scuola di organo (prof. Remigio Renzi): menzione di 1° grado: Traversi Antonio.

Scuola di canto corale magistrale (professor Raffaele Terziani): menzioni di 1° grado: Pavoni Bianca, Porretti Michele, Galletti Anna, Gilbertoni Margherita e Maurizi Maurilio – menzione di 3° grado: Guarnati Babila Adele.

Scuola di pianoforte (prof. Giovanni Sgambati): premi di 1° grado con medaglia d'argento: Santacroce Maria, Lodi Giuseppina e Vitolo Matilde – premio di 2° grado con medaglia di bronzo: Caputi Evel.

Scuola di pianoforte (prof.ª Sofia Pélissier); menzioni di 2° grado: Panni Anita e Valeriani Alessandrina.

Scuola di violino (prof. Ettore Pinelli): menzione di 1° grado: Spada Giacinto – menzioni di 2° grado – Sarcoli Pietro e Schucht Giulia.

Scuola di violino (prof. Tito Monachesi): menzione di 1° grado: Calucci Ada – menzione di 2° grado – Barbieri Fernanda.

Scuola di violino (prof. Romolo Jacobacci): premio di 2° grado con medaglia di bronzo: Brugnoli Luisa – menzioni di 2° grado: Benati Elisa e Cazzani Maria.

Scuola di clarinetto (prof. Aurelio Magnani): menzione di 1° grado: Crescenzi Edmondo.

Scuola di fagotto (prof. Gino Barabaschi): menzione di 2° grado: Jorio Tito.

Scuola di teoria della musica e solfeggio (proª Francesca Orsolini): menzione di 2° grado: Picchetto Vera.

Scuola di armonia complementare (prof. Alfredo Palombi): menzioni di 1° grado: Schucht Giulia, Calucci Ada, Felicetti Edmondo Santacroce Eugenia e Spizzichino Giovanna – menzioni di 2° grado: Cazzani Maria, Di Veroli Margherita, Pellegrini Gratiliano e Siciliani Ulisse.

Scuola di canto corale complementare (prof. Raffaele Terziani): menzioni di 1° grado: Aghemo Pietro Carlo, Casanova Adelaide, Gandini Ettore, Josi Giuseppina e Scortecci Erminia.

Scuola di storia ed estetica musicale (prof. Giuseppe Prospero Zuliani): menzioni di 1° grado: Aghemo Pietro Carlo Bruno Chiara e Daniero Guglielmo.

Scuola di canto Gregoriano complementare (prof. Rodolfo Kanzler): menzione di 2° grado: Gattari Alfredo.

Scuola di recitazione (direttrice Virginia Marini): alunni licenziati Piacitelli Adriano, Volpini Luigi, Ferrari Jone, Marini Ernesto, Ruelle Luigia, Calvi Maria e Venturini Barbara.

Scuola del prof. Luigi Biagi: premio di 1° grado con medaglia d'argento: Piacitelli Adriano.

Scuola di storia e letteratura drammatica (prof. Edoardo Boutet): menzioni di 1° grado: Calvi Mariai De Silvestri Salvatore, Jacobini Bianca, Piacitell, Adriano.

Un'interrogazione — Il consigliere provinciale cav. Picarelli ha presentato la seguente interrogazione:

Il sottoscritto interpella l'On. Deputazione Provinciale sull'azione che essa intenda di espletare verso la Società esercente le tramvie elettriche dei Castelli per ottenere:

1°) che a complemento dei miglioramenti introdotti di recente nel servizio dei viaggiatori vengano eliminati gli inconvenienti che sollevano giornalmente le giuste proteste del pubblico e specialmente sia disposto un maggior servizio in quelle ore ed in quei giorni dei quali si manifesta un affollamento superiore alla potenzialità dell'attuale servizio e sia sostituita quella parte di materiale che per le sue condizioni provoca inconvenienti;

2°) che a soddisfazione degli obblighi assunti con la convenzione vigente la Società costruisca un passaggio coperto al bivio di Grottaferrata e sistemi quella zona che si trova attualmente in condizioni deplorevoli;

3°) che in armonia al disposto dell'art. 2 della convenzione ed in relazione alle esigenze del traffico tra Roma ed i Castelli la Società istituisca un regolare servizio di trasporto per le merci.

Picarelli

In tema di N. U. — Il Sindaco, assistito dall'assessore supplente alla N. U. e dal suo capo di gabinetto Filipperi, ha ricevuto una Commisione del personale della N. U. accompagnata da una rappresentanza della Camera del lavoro.

La Commissione espose lo stato di grave agitazione in cui si trova la classe per le tante promesse non mantenute ed illustrò la necessità di risolvere presto qualche cosa allo scopo di evitare qualche brutta sorpresa.

Il sindaco promise di affrettare gli studi per il desiderato miglioramento del personale e si impegnò di comunicare i risultati di essi alla Commissione.

La quale lasciò il Campidoglio poco soddisfatta e meravigliata della strana lunghezza che esigono questi famosi studi annunciati dal Pavoni riannunciati dal Rossi-Doria e ripresi dal Vercelloni.

Concorsi. — La Commissione amministrativa e la Direzione del Liceo Musicale di Santa Cecilia, hanno bandito in questi giorni tre concorsi.

Il primo è per il posto di professore di contrappunto, fuga e composizione strumentale da camera e sinfonica, e il termine utile per la presentazione delle domande e dei titoli scade il 15 ottobre p. v.

Il secondo, per titoli e occorrendo per esami, è per il posto di segretario-archivista e scade il 30 settembre p. v.

L'ultimo è per il posto di Aggiunto di Segreteria, vice segretario, Conservatore e Distributore della Biblioteca scolastica e scade il 30 settembre.

Le domande d'ammissione, unitamente ai titoli e ai documenti devono essere inviate alla Direzione del Liceo Musicale in via dei Greci n. 18.

Un saggio ginnastico. — Darà domenica, alle 17.30 nella Palestra sociale a piazza S. Gregorio al Celio, la squadra della Società ginnastica sportiva « Tiberis », che parteciperà al prossimo Concorso internazionale di Palermo.

IL BAGNO IN CASA *Nuove facilitazioni offerte dal la Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate la Società Anglo Romana mette a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppopieno, con gruppi di rubinetti per acqua calda e fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica, a spese degli utenti, anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua e di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin d'ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli n.12 e nella succursale in via Ancona n. 23-25 e in via Virgilio n. 14-16 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	11	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o siggillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassetteforti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Gli effetti della gelosia. — Tra i giovani coniugi Antonia e Giambattista Sperati, ab. al vicolo Leutari n. 11 non correvano da qualche tempo i migliori rapporti. I morsi velenosi di una acuta gelosia rendeva la moglie irritata e aspra verso la sua metà.

Spesso scoppiavano clamorosi litigi, quasi sempre sedati dai buoni uffici di qualche comare del vicinato

Ma ieri le cose presero una piega tragica, poichè il marito, reso furioso da una delle solite scenate della Antonia brandì un coltello, e la colpì al torace, dandosi poi a precipitosa fuga. Attratti dalle grida della donna, che perdeva molto sangue dalla ferita riportata accorsero alcuni vicini che trasportarono la ferita all'ospedale.

I sanitari emisero giudizio riservato.

— Il delegato Coletti espletando attivissime indagini per scoprire gli autori del furto di tessuti al Lungo Tevere Sanzio, in danno del negoziante Campanella, ha avuto la ventura di avere precise indicazioni del luogo di rifugio dello Sperati.

Chi ha messo sulla buona strada l'egregio funzionario è stato un coinquilino dello Sperati, tal Damiani Antonio di a. 34.

Lo Sperati ieri sera è stato tratto in arresto e condotto al Commissariato

La ferita versa in grave stato.

Furti. — L'avv. Cesare Marucchi che abita in via Giosuè Carducci 2, ebbe ieri la sgradita sorpresa di constatare la scomparsa dalla sua casa, di vari oggetti per il valore complessivo di L. 800, fra i quali un anello, con pietre, 2 catenine d'oro, un paio di orecchini ed altri.

Denunciato subito il furto, l'autorità di P. S. attivò diligenti indagini che portarono all'arresto della cameriera dell'avvocato, a nome Bianca D'Altri.

Questa prima cominciò con negare, ma stretta dalle domande dei funzionari ha finito per confessare il furto commesso.

Tutta la refurtiva è stata recuperata, parte presso la stesa cameriera, parte all'Agenzia di pegni in via Flavia.

Arresto. — Una pattuglia di agenti di P. S. nel pomeriggio di ieri, trasse in arresto il pregiudicato Gioacchino De Pasquali, contravventore alla vigilanza speciale.

Borseggio. — Ieri sera in via Principe Umberto mentre tal Ferdinando Lucci saliva in un tram della linea dei Castelli Romani, fu destramente derubato da uno sconosciuto del portafoglio contenente 60 lire in biglietti ed altre carte.

Del ladro nessuna traccia. La P. S. indaga.

Tentato suicidio. — Il calzolaio Alfredo Notalfranchi, di a. 20, ab. al Vic. del Falco n. 19, versa in pessime condizioni finanziarie. Ieri, vedendo perduta ogni via di scampo, tentò di togliersi la vita, colpendosi con un coltello, alla spalla sinistra. Trattenuto a tempo, fu condotto a S. Spirito, dove i medici lo trattennero in osservazione.

Furto. — In via Lungo Tevere Sanzio vi è un negozio di tessuti, di proprietà di Anna Campanella e C. L'altra notte ignoti ladri, scassinando la porta, penetrarono nel magazzino e fecero man bassa su tutto, involando ben 71 pezze di varie stoffe per il valore approssimativo di lire 8000. Denunziato il furto all'autorità di P.S. furono subito attivate indagini per la scoperta dei ladri, dei quali sin ora non si ha alcuna traccia.

Attorno a due misteri. — Per quante ricerche siano state fatte non si è riusciti ancora a scovare Salvatore Pironi, l'indiziato autore dell'assasinio di Luigi Morelli. Quindi per quanto si possa ritenere d'essere sulla buona traccia, ancora non è detta l'ultima parola sul barbaro omicidio.

— Anche le ricerche febbrili che si stanno facendo per scoprire la sorte del buttero di Castelnuovo, Eugenio Serrani, a nulla hanno approdato e ancora non si sa se il disgraziato è stato ucciso, se fu vittima d'una disgrazia, oppure se si nasconda in qualche parte.

Imprudenza. — Il ragazzo Ettore Picciotti di a. 12, ab. in Via Ginori ieri mattina, cogliendo un momento in cui i suoi genitori erano assenti, s'impadroni di una rivoltella. Ma male gliene incolse, poichè non pratico del maneggio dell'arma, improvvisamente fu colpito da un proiettile alla gamba sinistra. Alla detonazione accorsero vari inquilini che trasportarono l'imprudente ragazzo all'ospedale della Consolazione, dove fu trattenuto in osservazione.

Fuochetti. — Verso le ore 14 d'ieri si appiccò il fuoco al camino del forno e pasticceria Gioggi in Via S. Claudio 72.

Prontamente, però, il personale del negozio domò, con pochi secchi d'acqua, il piccolo incendio, sicchè si rese inutile l'intervento dei pompieri.

— Anche in via Tiburtina, e precisamente di rimpetto alla Camera incisoria di Campo Verano, ieri si incendiò una fratta, nella proprietà dei giardini operai, del valore di una cinquantina di lire. Accorsi i vigili di V. Genova, ben presto domarono l'incendio.

Una grave distrazione — Ieri mattina, verso le 11, fu accompagnata all'ospedale della Consolazione la ragazza Elena Mattias, di a. 24, ab. in Via Marforio 44 con sintomi di avvelenamento. Per isbaglio aveva bevuto nella propria abitazione pochi sorsi di varecchina, scambiandola per acqua. I sanitari le apprestarono subito gli opportuni rimedi, trattenendola in osservazione.

Caduta — La bambina Rosa La Bella di a. 8 ab. in v. Appia Nuova 23, mentre ieri mattina scendeva una scala a piuoli, nella propria abitazione cadde producendosi la frattura dell'omero destro. All'ospedale fu dichiarata guaribile in una trentina di giorni.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 9 Agosto 1912 la 1ª custodia vende i fagotti del 22 Settembre 1911.

La 2ª custodia vende gli ori del 7 agosto

TEATRI di ROMA

Quirino. — La prima rappresentazione di *Primavera scapigliata* ebbe ieri sera esito lietissimo.

L'interpretazione fu ottima così da parte dell'orchestra che degli artisti, tra i quali specialmente si distinsero e furono festeggiatissimi la Pozzi, che rese la parte di Chiara con una *verve* indiavolata, la Valori, la Romano, il Bertocchi, il Miselli, e l'Urbano che fu un *Montiornet* di irresistibile comicità.

Stasera *Primavera scapigliata* si replica.

Apollo. — Oggi due spettacoli: quello diurno è speciale per famiglie; l'ingresso è stato ridotto a cent. 30 e l'anfiteatro con posti numerati a cent. 40. Si produrranno i 20 leoni e l'intero programma di varietà.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Primavera scapigliata* — ore 21.
Apollo — Spettacolo di varietà — ore 18 e 21.30.
Adriano. — *Messalina*, — ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori Porta Salara). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo aVenezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

S. M. il Re ha sanzionato, a S. Anna di Valdieri, i seguenti provvedimenti. :

Approvazione degli statuti organici delle seguenti opere pie:

Barasso (Como) e Solarolo Rainesio (Cremona,) asilo infantile.

Forlimpopoli (Forlì) e Villa del Bosco (Novara) Congregazione di Carità.

Monteu da Po' (Torino) Asilo Infantile.
Castel S. Nicolò (Arezzo) Congregazione di Carità.
Gioia Sannitica (Caserta) Confraternita del Rosario
Somarate (Milano) Congregazione di Carità.
Gragnano (Napoli) Asilo Infantile.
Salasco (Novara) Congregazione di Carità.
Vescovana (Padova) id.
Modica (Siracusa) Ospedale.
Cortona (Arezzo) Conservatorio delle Orfane.
Catania Ospizio Ardizzone Gioeni.
Gifflenga (Novara) Congregazione di Carità.
Castelnuovo Val di Cecina (Pisa) id.
Gaiole (Siena) Confraternita della Misericordia.
Torreano (Udine) Congregazione di Carità.
Fravria (Torino) Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile Giovanni Servais ed approvazione dello Statuto organico.
Sarnano (Macerata) Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile ed approvazione dello Statuto organico.

Ministero Esteri.

Per la delimitazione del Confine italo-austriaco.

In seguito ad accordi tra il Governo del Re e quello I. e R. Austro-Ungarico, una nuova commissione internazionale intraprenderà quanto prima i lavori di delimitazione di quei tratti di confine tra i due Stati, che la Commissione internazionale dello scorso anno non ebbe a rivedere.

La Delegazione italiana si compone del barone Carbonelli Referendario al Consiglio di Stato, quale Presidente della Delegazione stessa e rappresentante il Ministero dell'Interno, del capitano di Stato Maggiore Attilio Zincone, rappresentante il Ministero della Guerra, e del conte Luigi Vannutelli, R. Segretario di Legazione, rappresentante del Ministero degli Affari Esteri.

Ministero Tesoro.

Sono stati concessi assegni:
di L. 350 a 4 Veterani 1848-49-55.
di » 20 a 70 veterani 1859-60
di » 120 a 2407 veterani 1866-67

Ministero Pubblica Istruzione

Attorno ad un arazzo.

L'arazzo cosiddetto fiammingo, che sarebbe stato venduto ora a Parigi, fu portato due mesi sono e rimase per due giorni al Ministero dell'Istruzione.

Il Ministro Credaro lo fece esaminare da persone di riconosciuta competenza, le quali furono recisamente unanimi nello sconsigliarne l'acquisto.

Ministero Marina.

Varo di una controtorpediniera.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 7 ore 23. — Oggi è stata felicemntee varata la controtorpediniera *Intrepido*. Madrina fu la signorina Marling, figlia dell'ing. Marling del Genio navale.

L'*Intrepido* fa parte del nuovo gruppo di controtorpediniere, tre delle quali, *Insidioso*, *Improvvido* e *Irrequieto*, sono in costruzione.

Queste nuove controtorpediniere hanno la caratteristica della velocità, filando 34 nodi all'ora.

INFORMAZIONI ESTERE

IN TUNISIA

(S) **Tunisi, 7.** Il tribunale ha emesso stasera, alle 8,30, la sentenza pel processo dell'assassinio di Vanel e per il tentativo di assassinio commesso contro sei carrettieri italiani.

Abdallah ben, Iaballah ed Amor ben Mabruk sono stati condannati a morte; un degli imputati è stato condannato ai lavori forzati a vita; tre altri a quindici anni di lavori forzati ciascuno; tre sono stati assolti.

L'esecuzione capitale avrà luogo a Tunisi.

NEL GABINETTO INGLESE

(S) **Londra**, 7. — Le voci sui cambiamenti che potrebbero avvenire nel Gabinetto si riferiscono sopratutto per il momento alla situazione del Master of Elibank. Si crede che egli sarà creato Pari.

I giornali liberali fanno comprendere che è possibile che egli si ritiri dalla vita politica.

Il *Daily Chronicle* ritiene che anche se il Master of Elibank dovesse ricevere un portafoglio più importante, questo momento sarebbe inopportuno per la promozione del Whip più abile, che il partito liberale abbia mai avuto, perchè la situazione attuale è la più critica nella storia del Governo britannico, molti membri del quale hanno recentemente dato prova di una colpevole indolenza in occasione del voto della Camera di fronte ai vigorosi e persistenti attacchi della Opposizione.

(S) **Londra**, 7. Il Master of Elibank abbandona il posto di principale *whip* del partito liberale, e lascia temporaneamente la politica attiva, per occupare una carica importante negli affari. E' sostituito nel posto di *whip* da Mr. Percy Illingworth.

La campagna presidenziale negli S. U. d'Amer.

(S) **Chicago**, 7. — L'ovazione fatta a Roosevelt al suo arrivo alla Convenzione è durata 57 minuti. Gli uomini e le donne gridavano e gesticolavano, mentre la musica intuonava il cantico: « Avanti soldati cristiani » Roosevelt ha intonato il canto stesso e tutta la folla ha continuato.

Roosevelt ha letto il suo discorso nel quale ha introdotto numerosi passi improvvisati.

Il discorso è stato lungamente applaudito specialmente quando Roosevelt ha dichiarato che invece di predicare l'anarchia raccomandava un rimedio al socialismo e un antidoto all'anarchia.

Dopo il discorso di Roosevelt un delegato negro ha dichiarato che si propone di formulare una protesta a nome dei membri del suo Club, che sono stati esclusi dalla Convenzione.

(S) **New York**, 7. Wilson accettando ufficialmente di essere candidato del partito democratico alla presidenza della Repubblica, si è dichiarato avversario di ogni privilegio e monopolio. Ha raccomandato la revisione delle tariffe doganali nel senso della diminuzione ed ha aggiunto che la questione del rincaro della vita sarà parte importante del programma democratico durante la campagna presidenziale. Il rincaro è dovuto agli accordi speciali conclusi fra i produttori.

Per ciò che riguarda la questione del lavoro Wilson ha propugnato accordi amichevoli tendenti a costituire un regime universale di associazioni, ed ha insistito sulla necessità di aumentare la facilità dei trasporti, di dare incremento alla marina mercantile americana e di assicurare agli Stati Uniti il loro posto nel commercio internazionale. La costruzione del canale di Panama, ha detto Wilson, è una prova eloquente del risveglio dell'interessamento della nazione americana per il commercio internazionale. Ma è inutile, egli ha terminato, che il canale di Panama sia nazionale, se gli Americani non hanno navi da farvi transitare.

(S) **Chicago**, 7. La Convenzione progressista ha designato Roosevelt come candidato del partito alla presidenza degli Stati Uniti. Tale designazione è stata accolta con grande entusiasmo.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 7 (ore 12.30). Non si ha stamane nessuna notizia da Mazagan. Si sa soltanto che una seconda compagnia di tiragliatori è arrivata iersera e che è pure arrivata la colonna Mangin accompagnata da un plotone di *spahis*.

(S) **Parigi**, 7. I giornali hanno da Mazagan, in data di oggi alle sei antimeridiane: il Colonnello Mangin è arrivato ieri con la cavalleria. Calma completa regna da quel momento in città.

Il *caid* Triahi era notoriamente conosciuto come assassino, ed era stato oggetto di lamenti da parte di tutti i Consolati, compreso quello della Spagna.

Situazione interna in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 7. — La popolazione della capitale in seguito allo scioglimento della Camera, in parte è soddisfatta ed in parte tiene un'attitudine indifferente.

Secondo i giornali il Governo riceve dalle provincie e dai comandanti dei corpi d'armata telegrammi di ringraziamento per lo scioglimento della Camera.

La sede del Comitato centrale del partito giovane turco è stata trasferita a Salonicco, ove tra un mese si terrà il Congresso annuale del Comitato « Unione e Progresso. »

La stampa giovane turca continua a tenere un'attitudine provocante contro il Governo ed il Senato.

Nelle sfere politiche militari.

(S) COSTANTINOPOLI, 7. Si assicura che il Governo ha deciso di fare arrestare Giavid bey a Salonicco a motivo del discorso che egli ha pronunciato lunedì alla Camera e che è considerato come un appello alla rivolta del popolo.

Si assicura pure che il Governo invierà dinanzi al Consiglio di Guerra 42 ufficiali che hanno partecipato domenica alla dimostrazione sulla Collina della Libertà.

(S) SALONICCO, 7. Il Comitato ha provocato un movimento nel corpo degli ufficiali di Salonicco.

Più di cento ufficiali hanno tenuto una riunione ed hanno diretto al Sultano la domanda di una punizione severa per gli ammutinati e per gli ufficiali che sono passati dalla parte dei ribelli; essi reclamano pure la riapertura del Parlamento attuale.

Il comandante del corpo d'armata ha aperto un'inchiesta in proposito, dalla quale sembra essere risultato che gli ufficiali erano a conoscenza soltanto del passo dell'indirizzo al Sultano che domanda la punizione degli ammutinati e dei ribelli.

Gli ufficiali interrogati hanno dichiarato di essere pronti ad osservare rigorosamente la disciplina.

Le dichiarazoni degli ufficiali sono state trasmesse al Ministro della guerra e l'incidente sembra pel momento risolto.

(S) **Costantinopoli**, 7. Si dichiara formalmente che il passo del Ministro turco a Cettigne non ha carattere di *ultimatum*. Nel suo passo il Ministro ha soltanto chiesto energicamente la punizione dei colpevoli nei recenti combattimenti di frontiera. Il rappresentante del Montenegro a Costantinopoli avrebbe dato alla Porta assicurazioni circa questo suo desiderio.

Un comunicato annunzia che il Consiglio dei Ministri ha preso visione dei rapporti delle autorità militari alla frontiera del Montenegro e sta prendendo decisioni in proposito.

— Il Consiglio dei Ministri ha discusso anche sul rapporto del maresciallo Ibrahim, presidente della Commissione d'inchiesta sulla Albania.

Alla fine del Consiglio i Ministri si sono riuniti di nuovo in casa di Kiamil pascià.

Le voci relative all'arresto dei capi dei giovani turchi sono inesatte. Gli ex-ministri Giavid Bey e Talaat Bey, come pure parecchi ex-deputati, sono partiti per Adrianopoli e Salonicco. Il Comitato Giovane turco, avendo intenzione di pubblicare sabato un manifesto, la polizia sorveglia la tipografia del *Tanin* e parecchie altre tipografie, per impedirlo.

Il Ministero della guerra ha intentato un processo al *Tanin*.

(S) **Francoforte**, 7. La *Franckfurter Zeitung* ha da Costantinopoli:

I capi del partito giovine turco e i membri della Camera disciolta ostili al Governo vogliono costituire un Governo scismatico a Salonicco e formare un Gabinetto con Assim Bey Gran Visir, Talaat Bey, ministro degli interni; Ismail Hakki Babanzadè, ministro degli esteri; Giavid Bey, ministro delle finanze. Il Comitato ha intenzione anche di lanciare un proclama da Salonicco.

La Porta, avuta conoscenza di tale progetto, ha preso misure per arrestare i membri del controgabinetto immediatamente dopo la sua costituzione.

Il Comitato « Unione e Progresso »

(S) **Costantinopoli**, 7. — I membri del Comitato Centrale del partito « Unione e Progresso » Giavid bey e Talaat bey sono partiti per Salonicco, dove è stata trasferita la sede del Comitato Centrale stesso.

Lo stato d'assedio a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 7.— Il comandante del I corpo d'armata pubblica un'ordinanza relativa allo stato di assedio.

Essa vieta agli ufficiali di pronunciare discorsi di quasiasi genere, di fare qualsiasi pubblicazione contro l'esercito e di tenere riunioni senza l'autorizzazione della polizia.

L'ordinanza vieta pure di prendere parte alle riunioni segrete nei *Clubs* e di far propaganda a favore o contro i partiti politici; proibisce la stampa e la distribuizione di manifesti relativi alla politica del Governo e alla situazione attuale del paese, l'affissione di manifesti sullo stesso argomento e la pubblicazione di supplementi di giornali senza l'autorizzazione del Governo.

L'ordinanza dispone poi che i caffè e le birrerie si chiudano a mezzanotte: vieta la circolazione nelle vie dopo quest'ora senza un'autorizzazione speciale; interdice di correre e di gridare per le vie in modo da allarmare il pubblico e proibisce il porto e l'uso delle armi.

Dimostrazione abortita

(S) **Costantinopoli**, 7. — Volendo i giovani turchi prender pretesto dal trasporto della salma dell'ufficiale Hairi, che sarebbe stato impiccato dagli albanesi, per fare una dimostrazione, lo stato maggiore, secondo quanto afferma la *Jeni Gazette*, avrebbe aperto un'inchiesta dalla quale sarebbe risultato che nessun ufficiale di questo nome è stato ucciso in Albania.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 7. — E' avvenuto un nuovo attentato sulla linea ferroviaria orientale presso Keoprulu. Tre bombe sono scoppiate al passaggio di un treno merci. Cinque vagone sono andati distrutti. Parecchi impiegati sono rimasti feriti.

A Ocrida la popolazione ha saccheggiato un deposito di munizioni e protesta contro lo scioglimento della Camera. Un tenente e cinquanta soldati hanno disertato per raggiungere gl'insorti albanesi.

A Resna un tenente e 70 uomini hano pure disertato. Si crede che la notizia dello scioglimento della Camera fermerà gli insorti albanesi nella loro avanzata su Uskub.

Il Comitato « Unione e Progresso » prepara un grande *meeting* di protesta contro lo scioglimento della Camera.

(S) **Salonicco**, 7. — Informazioni da fonte privata giunte da Ketciana contraddicono la versione ufficiale secondo la quale numerose persone sarebbero morte in seguito all'esplosione delle bombe.

La popolazione di Ketciana nella sua esasperazione contro i bulgari in seguito a questo attentato avrebbe a quanto sembra, attaccato i bulgari e si sarebbe abbandonata ad un massacro.

Le autorità sarebbero rimaste inattive. I soldati avrebbero anch'essi preso parte al saccheggio dei negozi bulgari.

Il numero totale dei morti e dei feriti ammonterebbe a 136.

Eccetto che pel numero delle vittime non si ha conferma ufficiale di tali informazioni.

(S) **Salonicco**, 7. — Ibrahim pascià ha fatto annunciare la notizia dello scioglimento della Camera a tutti i capi arnauti, aggiungendo che nelle nuove elezioni non sarà esercitata in nessun modo alcuna influenza e che esse avranno luogo fra tre mesi. Le autorità devono astenersi da ogni ingerenza.

Gli arnauti hanno accolto la notizia con una gioia indicibile ed hanno emesso grida di evviva in onore del Sultano, facendo preghiere per lui, e giurando la loro incrollabile fedeltà. Essi hanno inviato indirizzi di ringraziamento al Sultano e al Gran Visir.

(S) **Salonicco**, 7.— Cinquanta ufficiali, malgrado il divieto del comandante del Corpo di armata, tengono riunioni ed affermano la loro devozione al Comitato « Unione e Progresso ». Al contrario gli elementi borghesi, musulmani, bulgari e greci, hanno apposta la loro firma alla petizione in cui si chiedeva lo scioglimento della Camera.

(S) **Salonicco**, 7. Le notizie dell'Albania segnalano la ripresa delle trattative tra la Commissione speciale e i capi albanesi che si sono recati a Verisovitch per spingere le bande su Uskub.

Un distaccamento di gendarmeria di Tergovitchta e le guarnigioni di Prinzrend e di Mitrovitza si sono unite agli albanesi.

Zeki pascià, comandante in capo delle forze militari di Uskub, si è dimesso, perchè il Governo rifiuta di permettergli di agire contro gli insorti albanesi.

I ribelli hanno occupato un ufficio telegrafico ed hanno trattenuto tutti i telegrammi cifrati.

(S) **Salonicco**, 7. — I capi dell'Albania meridionale, non essendo ancora giunta la notizia della decisione di scioglimento della Camera, hanno nuovamente telegrafato per intimare al Governo di sciogliere la assemblea entro 24 ore, dichiarando che preferiscono la morte all'attuale stato di cose.

(S) **Costantinopoli**, 7. Un dispaccio da Ipek annuncia che colà è stato assassinato il giudice del tribunale della legge dello Sceriat.

— Si ha da Koeprulu che è stato arrestato un bulgaro, mentre collocava una bomba in un *Club* locale.

(S) **Salonicco**, 7. La notizia dello scioglimento della Camera è stata accolta con soddisfazione dalla grande maggioranza della popolazione. Però nei circoli giovani turchi si assicura che non verrà risparmiato da parte del Comitato *Unione e Progresso* alcuno sforzo per riacquistare la situazione perduta: esso non indietreggerà neppure dinanzi a nuove sollevazioni.

Il comandante della gendarmeria di Corida, il quale, come è noto, ha abbandonato il suo posto con 15 gendarmi e si è rifugiato sulle montagne, ha diretto alla popolazione un appello invitando tutti i fedeli dei *vilayet* di Salonicco e di Smirne ad unirsi a lui, per marciare su Costantinopoli e vendicarsi dei nemici del Comitato *Unione e Progresso*.

(S) **Costantinopoli**, 7. Il giudice di pace di Ipek che sostituisce provvisoriamente il Mutessarif partito per la frontiera montenegrina, è stato assassinato.

— L'arrestato a Keprulù, al momento dell'esplosione della bomba in un *club* della città è un anarchico bulgaro.

(S) **Costantinopoli**, 7. Lo stato di assedio è stato proclamato a Salonicco.

(S) **Costantinopoli**, 6. Secondo notizie di fonte turca l'esplosione di bombe a Kotchana ha causato la morte di dieci persone soltanto. Alcuni istanti dopo l'esplosione i bulgari sono stati assaliti dai mussulmani.

Secondo notizie di fonte bulgara, invece i bulgari avrebbero avuto 120 morti e più di 200 feriti.

L'Esarca ha fatto un passo a proposito di questo attentato, presso il Ministro della giustizia. Questi ha annunziato che il Consiglio dei Ministri ha deciso di inviare a Kotchana una Commissione comprendente un membro bulgaro.

— Il Ministro di Bulgaria a Costantinopoli, Saratow, ha pure fatti passi in proposito presso la Porta.

(S) **Costantinopoli**, 7. La Porta comunica un dispaccio del maresciallo Ibrahim, capo della Commissione speciale inviata in Albania, il quale annunzia che egli ha notificato lo scioglimento della Camera agli albanesi e li ha invitati a disperdersi e a riattendere alle loro occupazioni.

Egli ha intimato ai funzionari, ai gendarmi e ai militari di ritornare ai loro posti sotto la minaccia di una severa pena. Una deputazione albanese ha risposto, esprimendo sentimenti di sottomissione e la sua soddisfazione, assicurando che tutti ritorneranno alle loro abitazioni.

Giudizi della Stampa

(S) **Parigi**, 7. — La *Petite Republique* commentando la situazione in Turchia scrive:

« Non si troverà fra tutti quei forsennati un uomo con la coscienza lucida che sappia dimostrare ove sono per la Turchia il dovere e la salvezza? Il Comitato dei Giovani Turchi non comprenderà come questo nome diventi una derisione al momento in cui intraprende una lotta fratricida e rischia con i suoi eccessi di ricondurre alla reazione trionfante?

L'*Eclair*: « Gli ufficiali giovani turchi che hanno fatto una dimostrazione in favore del Comitato sulla collina della Libertà sono essi i più numerosi o è la Lega degli ufficiali salvatori che rappresenta il maggior numero di ufficiali? Bisognerà forse che si venga alle mani per giungere ad una decisione? Sono questioni che si definiscono in questo momento a Costantinopoli e con esse si decide l'esistenza stessa della Turchia. »

(S) **Parigi**, 7. Il *Temps* commentando l'*Atti* Humayeun del Sultano constata che è la prima volta dal 1908 che il Sovrano manifesta così recisamente la sua volontà e il Ministero ne trarrà certo vantaggio.

Il *Temps* crede che l'opposizione del Comitato *Unione e Progresso* mancherà d'ogni base. Secondo il *Temps* il pericolo grave è non nelle minaccie del Comitato ma nella situazione in Albania, nella quale è a temere che il Governo non si impegni troppo nella via delle concessioni.

FRANCIA

(S) **Lisbona**, 7 — La polizia ha operato perquisizioni a Cintra in un albergo il cui proprietario e i cui gerenti sono sudditi inglesi. La perquisizione non ha dato alcun risultato.

PORTOGALLO

(S) **Parigi**, 7. Il 26 dicembre u. s., il deputato De la Haye presentò una interpellanza alla Camera circa gravi fatti rilevati nella emissione di un prestito del Governo del Paraguay fatto da una banca inglese con succursale a Parigi. In seguito a tali rivelazioni fu aperta una istruttoria, e la banca rimborsò integralmente i fondi versati dai sottoscrittori.

L'istruttoria si è chiusa con una ordinanza di non luogo a procedere non essendosi potuto rilevare giuridicamente alcun elemento di accusa.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Dublino**, 7. Due suffragiste, Gladys Evans e Mary Leegh, sono state condannate a cinque anni di lavori forzati pel tentativo d'incendio del Teatro Reale durante il soggiorno a Dublino del Primo ministro Asquith il 18 dello scorso luglio.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 7. Secondo informazioni pervenute da Marrakesch le ricerche per ritrovare il tedesco Opitz hanno stabilito che egli è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco alla testa il 20 luglio a tre chilometri dalla città.

Il suo cadavere è stato bruciato. Gli autori del delitto son ben noti; uno di essi è già stato arrestato e l'altro è ricercato.

(S) **Essen**, 7. Per la ricorrenza del centenario della fondazione del suo stabilimento, la Famiglia Krupp ha fatto una donazione di 14 milioni di marchi che dovranno essere erogati parte in gratificazioni agli operai ed impiegati dello stabilimento ed il rimanente in opere di beneficenza per i cittadini di Essen e pei soldati e marinai.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 7. Il Giudice istruttore ha ordinato la liberazione del deputato Giulio Kovacs tenuto finora in carcere preventivo in seguito all'attentato contro il conte Tisza, presidente della Camera.

Questa decisione è motivata dal giudizio del medico legale, secondo il quale Kovacs ha agito in tale stato di estremo perturbamento mentale da renderlo irresponsabile di fronte alla legge.

Il Pubblico Ministero ha interposto appello contro questa decisione presso la sezione di accusa che si pronuncierà domani. Nell'attesa della sentenza della sezione d'accusa Kovacs resterà in carcere preventivo.

BULGARIA

(S) **Londra**, 7. L'*Agenzia Reuter* ha da Sofia: I particolari della esplosione della bomba a Kotchana provocano viva agitazione, ed i giornali domandano al Governo passi energici.

PERSIA

(S) **Teheran** 7. — Centottanta gendarmi, 96 soldati di fanteria e 85 di cavalleria comandati dagli ufficiali, svedesi Suffart e Lorstrom sono stati sconfitti dai partigiani di Salar ed Dauleh. Il combattimento è avvenuto a Biringarn. L'ufficiale Suffart è rimasto ferito ed è stato poi impiccato.

I gendarmi avevano lasciato Caras per attaccare le bande le cui escursioni impedivano il traffico sulla strada da Charas a Burshike.

I ribelli si sono impadroniti di un cannone e di quasi tutti i fucili appartenenti ai gendarmi.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 7. — La Corte marziale ha emesso la sentenza nel processo per l'organizzazione rivoluzionaria fra alcuni marinai della flotta del Baltico condannando undici marinai ai lavori forzati da quattro anni a quattro anni e mezzo, sette marinai all'esilio, due al carcere correzionale per tre anni, nove alla prigione militare per sei mesi ed uno alla prigione militare per quattro mesi, nove sono stati assolti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Città di Torino* ha proseguito la sera del 5 da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale.

Società Veneziana. — L'*Orseolo* prov. da Bombay è partito il 16 da Colombo per Calcutta.

Lloyd italiano. — L'*Indiana* proveniente da Genova e Barcellona è passato nel mattino del 17 a Gibilterra diretto a Dacar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA 7 agosto 1912.

Mercato oscillante in apertura chiude fermo. Affari molti e animati.

Rendita cont. 97.85.

Rendita fine 97.65 a 97.75 a 97.72 ¼ a 97.77 ½ a 97.80 — Obbligaz. Ferrov. 3 % a 343 — Redimibile 3½ % 475 ½ — Banca d'Italia 1441 a 1440½ a 1442 — Credito Fondiario 590 — Commerciale 844 a 843 ½ a 845 ½ — Credito Italiano 553 — Banco Roma 103 — Bancaria 101 ¼ a 101 ½ a 101 ¼ — Navigazione 399 a 398 — Omnibus 179 ½ — Gaz 1196 a 1195 — Ansaldo 305 a 305 ½ a 304 ½ a 305 ½ a 304 ½ a 305 ½ a 307 a 305 ½ a 306 ½. — Metallurgica 125 ½ — Piombino 136 ½ — Benu Stabili 313 ½ a 314 — Carburo 759 a 752 a 750 a 752 — Soda 85 a 84 3/4 — Concimi 154 a 155 a 154 a 155 — Sicule 287 ½ a 289 a 290 a 289 — Terni 1577 a 1595 — Cines 207 — Kerka 467 a 470 — Molini 110.

CAMBI: Parigi 101.12 — Londra 25.54 — Berlino 124.75.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 8 agosto, 101.11.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 a tutto il 10 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato L. 101.10.

BORSE ITALIANE — 7 Agosto

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	97 75	97 70	97 65	97 72
Id fine mese	97 82	97 80	97 75	97 72
Id 3 ½ % (1912)	97 82	97 30	97 40	— —
Id fine mese	— —	97 40	— —	— —
A. B. Italia	1442 50	1441 —	1441 —	1441 —
» Commerc.	844 50	844 —	843 —	— —
« Cred. Ital.	550 —	551 —	550 25	— —
» B. Roma	102 75	103 —	— —	103 —
Mediterranee	398 50	398 —	— —	398 —
Meridionali	590 —	590 —	— —	591 —
Acciaierie Terni	1593 —	1600 —	— —	— —
Venete	— —	156 —	— —	— —
Navig. Gen.	396 50	398 —	— —	— —
Raffinerie	342 50	343 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	305 50	307 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 77	124 75	124 67 ½	124 60
» Francia	101 12	101 10	101 07 ½	101 10
» Londra	25 54	25 54	25 53	25 53
» Svizzera	101 05	101 02	100 95	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 6 agosto

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	97.70 10	95.95 54	97.35 55
3½ % n. 1902	97.36 —	95.61 —	97.00 81
3 % lordo	68.15 —	66.95 —	67.31 03

BORSE ESTERE

Parigi, 7 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 27 92 22	92 30	92 15
Italiana 3 ½ %	96 65	96 65	96 60
turca	non quot.	90 40	90 47
spagnuola	94 05	94 —	94 05
russa nuova	100 05	100 05	100 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 —	92 —
Egiziano 6 %	— —	101 25	101 25
Banca di Parigi	1725 —	1725 —	1726 —
Banca Ottomana	— —	677 —	678 —
Credito Fondiario	— —	844 —	844 —
Azioni Suez	— —	6085 —	6085 —
Lotti Turchi	— —	209 ½	208 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	384 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ½	98 [illegible]
su Londra	— —	25 25 5	25 26
su Madrid	5 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 Agosto	6 corone	7 corone
Cred. aust.	653 50	651 75
Rend. oro	112 90	112 80
Id. carta	86 75	87 —
Ungh. 4 0/0	87 05	87 10
Id. 3 1/2	76 55	76 50
Un. Bank	619 25	617 —
C. Londra	24 10	24 10
Lire ital.	94 35	94 32

Londra, 7 Agosto	6 chiusura	7 apertura
Consol.	74 [illegible]	74 [illegible]
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 ½	89 ½
Russo	76 —	75 —
Spagna	91 ¾	92 —
Giapp.	84 —	84 —
Egiz.	100 ¼	100 [illegible]
Arg.to	27 [illegible]	27 [illegible]

Berlino, 7 Agosto	6	7
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	—
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 45	216 40
Camb. It.	80 —	— —

Sconto Ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 7 ore 15,35

Rend. 3½	97 75	Raffinerie	342 50	Elba	211 —
Id. fine m.	97 82 ½	In. zucc.	281 —	Savona	242 25
B. Italia	1441 50	Eridania	744 —	Carburo	750 —
Commerc.	844 50	Zuc. naz.	121 —	M. A. I.	226 50
Cred. Ital.	550 —	Id. rom.	80 —	Semol.	285 50
Bancaria	102 —	Lebaudy	— —	Kerka	465 —
B. Roma	103 —	Terni	1594 —	Impresa	120 —
Merid.	590 —	Metallurg.	125 —	Ansaldo	307 —
Medit.	398 25	Ferriere	132 50	F. Voltri	127 —
Navigaz.	397 50	Officine	485 50	Italia	81 50
Venete	157 —	Tram	— —	Marconi	— —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 7 ore 14.50

Rendita 3 ½ %	97 80	Raffinerie L. L.	344 —
Banca d'Italia	1442 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	845 —	Molini A. I.	227 —
Credito Italiano	552 —	Terni	1600 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	308 —
Banco Roma	103 —	Elba	212 —
Meridionali	591 —	Savona	245 —
Mediterranee	398 —	Ferriere italiane	132 —
Veneto	157 —	Metalli	125 —
Navigazione	398 —	Carburo	754 —
Eridania	745 —	Edison	588 —

Fermissimi.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 7 ore 24

Francese 3 %	92.30	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	495.50
Bresil	—.—	Goldfields	97.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-54, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 1??, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca, dalle 9 alle 13.*
Id. Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 all 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Borgiano, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore dela chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardini dalle 10 alle 15
Id. *Museo e sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 ale 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dale 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umbero dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 8
Id. S *Domitilla* - *S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 16

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.30
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	9.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.30			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.20	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			18.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6IC. - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.21.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.11.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6.40 - 9.20 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.48
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a. 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a. 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.56	16.46	17.45	20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.42	13.15	17. 1	18. 2	20.24

									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.55	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.18	11.45	—	18.5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

Stabilimento del Popolo Romano
Carte delle Cartiere Meridionali

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1911-1912**
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali
36a Decade - dal 21 al 30 Giugno 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eserc.	13.474*	13.452*	+ 22	23	23	—
Media	13.449	13.442	+ 7	23	23	—
Viaggiatori	5.622.390	5.326.197 68	+ 296.192 32	7.340	5.745 71	+1.594 29
Bagagli e cani	277.268	267.645 60	+ 9,622 40	240	181 30	+ 58 70
Merci G.eP.V.	1.709.823	1.609.956 95	+ 99.866 05	3.540	2.775 05	+ 764 95
Merci a P.V.	7.749.327	7.382.559 71	+ 411.766 29	8.880	6.949 45	+1.930 55
TOTALE	15.403.807	14.586.359 94	+ 817.447 06	20.000	15.651 51	+ 1309 49

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 30 Giugno 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Viaggiatori	199.045.767	186.583.915 72	+12.461.851 28	221.531	204.389 63	+17.141 37
Bagagli e cani	9.580.270	9.074.245 93	+ 505.755 07	10.204	9.350 85	+ 853 15
Merci G.eP.V.	58.164.033	49.102.407 97	+ 9.061.685 03	132.723	111.265 83	+21.457 17
Merci a P.V.	264.748.373	253.643.214 63	+11.105.158 37	245.118	223.236 61	+21.881 39
TOTALE	531.538.237	498.403.784 25	+33.134.452 75	609.576	548.242 92	+61.333 08

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.143 22	1.084 32	+ 58 90
riassuntivo	39.522 51	57.078 09	+ 2.444 42

* Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vit-Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130, 1233

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.